

# BILANCIO

## DI SOSTENIBILITÀ



2022

Barricalla



# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2022

**Barricalla**



{ Ma io sono un uomo che  
preferisce perdere piuttosto  
che vincere con modi sleali  
e spietati.  
Grave colpa da parte mia,  
lo so! E il bello è che ho la  
sfacciataggine di difendere  
tale colpa, di considerarla  
quasi una virtù. }

Pier Paolo Pasolini

*a Valter Cantino  
maestro e amico.*



## INDICE

Lettera di presentazione .....	6
Lettera agli stakeholder .....	8
Nota metodologica .....	11
Identità .....	23
Il futuro: Barricalla 2 .....	39
Attività, catena del valore e altri rapporti di business .....	63
Dipendenti .....	76
Governance .....	76
Impatto economico .....	82
Impatto ambientale .....	90
Impatto sociale .....	106
Informazioni generali .....	126
Indice dei contenuti GRI .....	128



## LETTERA DI PRESENTAZIONE



Anche quest'anno, per la seconda volta, Barricalla S.p.A. presenta il Bilancio di Sostenibilità, esponendo ai dipendenti, ai soci, alle istituzioni e alla collettività i risultati raggiunti nel corso del 2022.

Il documento accosta ai (soddisfacenti) dati economici la narrazione di un percorso nel quale il pur raggiungimento di ottimi risultati gestionali è integrato dalla rilevazione della qualità delle condizioni operative, dalla pluralità dei fini e dall'impatto prodotto sull'ambiente e sulle persone che lo abitano. In altri termini, questo bilancio è consapevole espressione delle idee, delle azioni e degli obiettivi di una società che aspira ad essere sempre più partecipe del contesto in cui opera.

In questa prospettiva, l'impegno comunicativo, come il tassello di un mosaico, contribuisce alla descrizione della realtà e alla definizione concreta, non meramente concettuale, della nozione di sostenibilità, ormai accolta dal sentire comune come unica proiezione possibile di un futuro altrimenti connotato da incognite minacciose. Nessuno di noi, quale che sia il suo ruolo, può essere o sentirsi sostenibile da solo. Il principio solidaristico che fonda il nostro sistema e che ci costringe – volenti o no – ad allargare il nostro orizzonte oltre gli angusti confini della penisola, ci impone di cogliere un messaggio che non si esaurisce nell'alterazione degli equilibri climatici, ma involge direttamente il qui e ora di un sistema collettivo, di cui gli esseri umani rappresentano una mera frazione.

*Nessun uomo è un'isola*, diceva Thomas Merton. Ma il mondo, questo mondo che non ci appartiene, non è fatto solo di esseri umani, bensì di animali, piante, fiumi, mari. Questo mondo ha un cielo, il cui

{ Nessun uomo è un'isola }

Thomas Merton

colore dipende dalle nostre azioni e dalla forza con cui ci sosterranno: tutti e tutti insieme.

Sostenibilità è la condizione del futuro possibile, nel quale discriminazione e disprezzo per l'ambiente non possono avere spazio, se non al prezzo di cancellare la cosa più preziosa: la speranza.

**Mauro Anetrini**  
Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mauro Anetrini', written in a cursive style.

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Gentili stakeholder,  
in questo Bilancio di Sostenibilità troverete la sintesi di quanto pensato, progettato e realizzato da Barricalla nel corso del 2022.

Un anno importante per la nostra società, un anno in cui si sono poste le basi per il futuro: nel 2022, infatti, ha preso avvio l'iter del procedimento autorizzativo per il nuovo impianto di *Ciabot Gay* che, fin da subito, abbiamo osato definire, in modo evocativo e significativo, **Barricalla 2**.

Il progetto, presentato nell'ottobre del 2021, è stato preso in carico nella Conferenza di Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Torino che nel corso del 2022 ha esaurito l'esame degli elaborati e ha inviato diverse richieste di integrazioni alle quali Barricalla ha, puntualmente, risposto.

Un lavoro non semplice che ha, però, tracciato il cammino lungo il quale la nostra società si muoverà, nella consapevolezza che Barricalla è e sarà uno dei pochi impianti in Italia a dare risposte adeguate alle richieste del comparto industriale del nostro Paese (senza dimenticare chi, a diverso titolo, si occupa delle bonifiche dei siti contaminati) per lo smaltimento di quei rifiuti che al momento non hanno la possibilità di essere riutilizzati, riciclati o valorizzati producendo energia e calore.

Sono le risposte alle esigenze di industrie e istituzioni a fare del nostro impianto un concreto esempio di interesse pubblico, tutelando persone e territori: un ruolo che troppo spesso viene dimenticato o che fa comodo dimenticare, lasciando spazio a facili considerazioni demagogiche, prive di ogni fondamento scientifico e i cui effetti

{ The biggest communication  
problem is we do not listen to  
understand. We listen to reply. }

Stephen R. Covey

nefasti si ripercuotono, però, sull'ambiente, sui territori e sulle comunità che in quei territori vivono.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è figlio di quel *modus operandi* che ha fatto di Barricalla una *casa di vetro*: siamo consapevoli degli impatti che la nostra, non semplice, attività può produrre e per questo motivo non solo abbiamo adottato e mantenuto i più alti standard operativi e di controllo, ma abbiamo scelto di mostrarci a chiunque abbia la voglia e la curiosità di venire a vedere cosa facciamo e come operiamo.

Non solo l'iniziativa *Porte aperte* e gli eventi organizzati sulle "nostre" colline, ma anche il codice etico e il modello di organizzazione e gestione che viene continuamente aggiornato a cui si aggiunge, dall'anno passato, il **Bilancio di Sostenibilità**.

Un percorso, quello del Bilancio di Sostenibilità, in cui ci ha accompagnato il Dipartimento di Management dell'Università di Torino che ha tracciato le linee per la redazione e ha contribuito a definire le modalità per il dialogo con gli stakeholder, vero punto di forza di questo documento e di qualunque strumento di rendicontazione, per non risultare parziali e unilaterali.

Nella breve storia del 2022 e in quella più ampia dei 35 anni di questo impianto, abbiamo potuto accorgerci che solo con l'impegno, continuo e costante, si sono potuti realizzare i risultati che, anche in questo documento, vengono espressi.

**Alessandro Battaglini**

Consigliere Delegato





# Nota metodologica







## Descrizione metodo

Il secondo Bilancio di Sostenibilità di Barricalla è stato redatto, in coerenza con l'edizione del 2021, in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino. Il Bilancio è stato sviluppato utilizzando un metodo scientifico pubblicato su un articolo dal titolo "Integrated processing of sustainability accounting reports: a multi-utility company case study" incluso in una prestigiosa rivista di Economia aziendale, *Meditari Accountancy Research*. Il gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio di Sostenibilità di Barricalla includeva 9 componenti, 5 aziendali e 4 del Dipartimento di Management. Grazie a questo metodo, Barricalla ha redatto un rapporto di sostenibilità in base alle richieste del Global Reporting Initiative (GRI). Questo metodo, così come riconosciuto dalla letteratura, migliora la trasparenza dei risultati e la responsabilità del team di lavoro.

Il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità è stato articolato nelle seguenti fasi:

1. Mappatura del contesto organizzativo
2. Identificazione degli Stakeholder
3. Elaborazione delle domande per il sondaggio agli Stakeholder
4. Raccolta delle informazioni
5. Analisi dei dati
6. Rappresentazione dei dati
7. Discussione dei dati raccolti con il gruppo di lavoro
8. Stesura del Bilancio di Sostenibilità

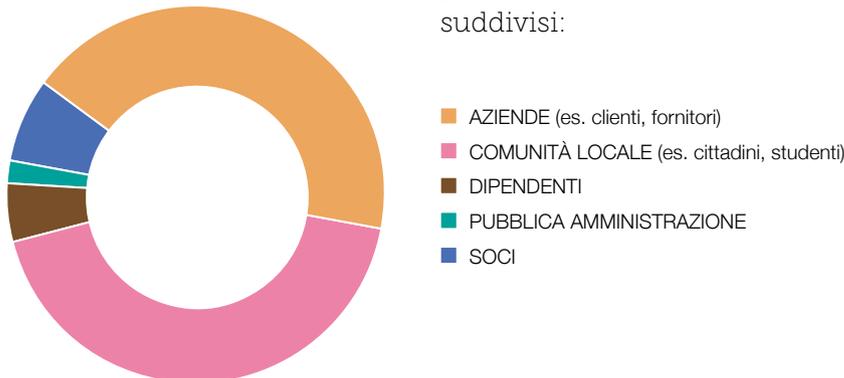
Gli standard di rendicontazione utilizzati sono i Global Reporting Initiative (GRI), norme e procedure adottate a livello internazionale per definire l'approccio che le società utilizzano in merito alla sostenibilità. Il Bilancio di Sostenibilità di Barricalla S.p.A. è stato sviluppato seguendo l'opzione "in accordance" degli Standard GRI per l'anno 2022 e seguendo i principi del GRI: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità.

L'utilizzo di questi Standard ha permesso di rappresentare gli impatti economici, ambientali e sociali con un linguaggio riconosciuto a livello globale e comprensibile a tutti gli Stakeholder. Come avviene in molte organizzazioni, nella redazione del documento alcuni Standard GRI sono stati adattati e/o modificati al fine di rappresentare al meglio il percorso di sostenibilità dell'azienda.

Il periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità è 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022; il documento viene redatto con frequenza annuale e corrisponde al periodo del bilancio d'esercizio. Il processo seguito per determinare i temi materiali è basato sul dialogo tra i componenti del gruppo di lavoro; il confronto ha favorito la mappatura del sistema di riferimento di Barricalla al fine di identificare gli Stakeholder e la **creazione** del sondaggio. Per lo sviluppo del sondaggio sono stati analizzati tutti i principali documenti sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale come ad esempio gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), gli Standard GRI e le normative ambientali.

Il sondaggio ha ricevuto 79 risposte che hanno evidenziato un interesse diffuso sugli argomenti proposti. Gli Stakeholder considerati all'interno del processo di determinazione dei temi materiali sono così suddivisi:

### Categorie di Stakeholder



I temi materiali identificati sono stati i seguenti:

- **SALUTE E BENESSERE** - Garantire un'attività sicura per la salute e il benessere della comunità
- **ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI** - Garantire una gestione sostenibile dell'acqua (consumo, prelievo, scarico)
- **ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE** - Utilizzare sistemi di energia economici, sostenibili e affidabili per l'attività aziendale
- **CRESCITA ECONOMICA** - Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile dell'attività aziendale
- **INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE** - Utilizzare e investire in infrastrutture sostenibili
- **CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI** - Rendere il sito dell'attività duraturo, sicuro e sostenibile
- **CAMBIAMENTO CLIMATICO** - Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- **BIODIVERSITÀ** - Garantire bassi impatti sulla biodiversità del luogo
- **EMISSIONI DI GAS** - Limitare le emissioni di gas nell'atmosfera derivanti dall'attività aziendale
- **RISORSE NATURALI** - Gestire il terreno e le risorse naturali utilizzate dall'attività aziendale
- **CONSUMO DI ENERGIA** - Limitare il consumo di energia
- **SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI** - Promuovere la sicurezza dei lavoratori
- **ANTICORRUZIONE** - Prevenire fenomeni corruttivi nell'ambito dell'attività aziendale
- **IMPATTO ECONOMICO** - Distribuire valore economico sul territorio (es. contributi erogati per iniziative locali)
- **RISK MANAGEMENT** - Gestire gli eventi critici relativi all'attività aziendale
- **SICUREZZA DEL SITO** - Gestire il sito dopo la chiusura dei lotti esausti
- **GESTIONE DEL PERCOLATO** - Raccogliere e smaltire il percolato generato dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti

- **UTILIZZO DEL SUOLO** - Promuovere una gestione proattiva del suolo finalizzata al recupero di zone industriali dismesse e non riutilizzabili
- **IMMISSIONI ODORIGENE** - Limitare l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti non nocive alla salute ma caratterizzate da odore intenso
- **CONTINUITÀ DEL SERVIZIO** - Assicurare la continuità del servizio
- **IMPATTO AMBIENTALE** - Preservare la morfologia del territorio
- **SMALTIMENTO DEI RIFIUTI** - Garantire la gestione corretta dei rifiuti smaltiti
- **INIZIATIVE FORMATIVE** - Coinvolgere le comunità locali in attività formative

Gli Stakeholder intervistati hanno, inoltre, suggerito, attraverso una sezione a loro dedicata, un approfondimento su alcuni temi materiali, come ad esempio la promozione di studi e ricerche ambientali correlati con l'attività aziendale, il biomonitoraggio, il rispetto degli adeguati assetti organizzativi, l'economicità del processo, la gestione della filiera dei clienti e fornitori e la coerenza della visione aziendale con i comportamenti di tutti gli attori.

I documenti pubblicati da Barricalla sul sito web spiegano in modo ampio ed approfondito la gestione dei temi materiali e gli impatti delle loro attività; il presente documento riporta alcuni estratti sui principali processi dell'azienda. Tuttavia per un'attenta e più approfondita conoscenza della gestione dei temi materiali suggeriamo la lettura dei documenti aziendali, in particolare la dichiarazione ambientale.

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO



Prof. Enrico Sorano  
Prof. Alberto Sardi  
Dott. Alessandro Rizzi  
Sig. Jarno Spano  
Dipartimento di Management  
Università degli Studi di Torino





# MAPPATURA E SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Attraverso una serie di riunioni con il Gruppo di Lavoro basate sull'analisi dei vari documenti aziendali sono stati identificati i seguenti stakeholder di Barricalla:

**CITTADINI**

**SISTEMA  
BANCARIO**

**DIPENDENTI**

**FORNITORI**

**CLIENTI  
CONFERITORI**

**AZIONISTA  
FINPIEMONTE  
PARTECIPAZIONI  
S.P.A.**

**CITTÀ  
METROPOLITANA  
DI TORINO**

**REGIONE  
PIEMONTE**

**ENTI  
E ISTITUZIONI  
TERRITORIALI  
LOCALI**

**SISTEMA  
ASSICURATIVO**

**AZIONISTA  
IREN AMBIENTE  
S.P.A.**

**COMUNE  
DI COLLEGNO**

**LEGAMBIENTE**

**AZIONISTA  
GREENTHESIS  
S.P.A.**

**GUARDIA  
DI FINANZA**

**VIGILI  
DEL FUOCO**

**GESTORE  
DEI SERVIZI  
ENERGETICI**

**ENTI DI  
CERTIFICAZIONE  
(ES. ISPRA)**

**CORPO  
FORESTALE  
DELLO STATO**

**PREFETTURA**

**ARERA**

**ASSOAMBIENTE**

**CONFSERVIZI**

**AGENZIA  
DELLE DOGANE**

**UNIONE  
INDUSTRIALE**

**ARPA**

**NOE**









Identità



La Stampa,  
19 giugno 1987

## A Collegno un megaimpianto di trattamento rifiuti

# Così nasce Barricalla

La centrale sarà costruita sull'area di una ex cava con la collaborazione del Politecnico - Tecnologie modernissime - Capitali di Finsipemonte, Lega Cooperative, Servizi Industriali di Orbassano - Centomila metri quadrati

COLLEGNO — Sorgere alla periferia Ovest della città, sul territorio di Collegno, un impianto di raccolta e di trattamento di rifiuti industriali speciali, tossici e nocivi. Sarà il primo nel Piemonte ed uno dei più grandi d'Europa: costruito con la collaborazione degli esperti del Politecnico, utilizza nuove tecnologie per eliminare le sostanze inquinanti. L'impianto, che si chiamerà Barricalla, verrà realizzato dall'entomita società controllata da Finsipemonte, Lega Cooperative e Servizi Industriali di Orbassano.

L'area della Barricalla, seicentomila metri quadrati, è stata alla larghezza per 300 metri, e alla lunghezza per 200 metri. L'impianto, destinato dai tecnici alla produzione di energia, avrà una capacità di raccolta di rifiuti pari a circa 100 mila tonnellate annue.

Trattamente si tratta d'una gigantesca vasca a prova di bomba che sarà impermeabilizzata con argilla e quindi rivestita con materiale plastico ad alta densità. Si sottopone le eventuali perdite di liquido che si deposita sul fondo.

Questo sistema attenua le eventuali perdite di elementi chimici pericolosi,



Rifiuti industriali raccolti nel Cenerese: materiale come questo verrà trattato a Collegno

verranno poi pompate e riutilizzate nell'ambiente. Il piano di trattamento è stato studiato da una società specializzata, che sarà costruita secondo una tecnologia di tipo svizzero.

La zona dove sorgere la Barricalla è un'area degradata, una ex cava utilizzata come discarica di materiali diversi. Il territorio è stato sottoposto a profondità diverse per valutare la situazione delle falde acquifere sottostanti. Questo controllo continuerà durante la costruzione. Il funzionamento dell'impianto è stato verificato gli eventuali inquinamenti, non sono che i rifiuti che vengono depositati. Per l'impianto sono state studiate le aree circostanti, con una diga a prova di alluvioni.

«I lavori preliminari sono già cominciati, presto sarà realizzato il primo lotto del progetto» — spiega l'ing. Adriano Baricelli, amministratore delegato della Barricalla —, «quanto prevede il regolamento la raccolta ed il trattamento di centomila metri cubi di rifiuti industriali. La quota prevista è di 4 milioni, globalmente altri 5 milioni».

«Come impianto» — ha spiegato l'ing. Lorenzo Buonanno, dello studio geotecnico italiano, proprietario d'idea —, «sarà uno dei più grandi d'Europa. La prima parte è divisa in nove settori di trattamento, con altrettanti punti di addebiamento del liquido. Il progetto completo ne prevede dodici. Quando i luoghi saranno marcati, disentero della matricole installate saranno in costruzione e i materiali pesanti diversi».

Giuliano Delfino

Da una cava  
di ghiaia  
a un modello  
per il futuro.



## Chi era

**A**gli inizi degli anni '80 l'area nella frazione Savonera del comune di Collegno, su cui, poi, verrà realizzato l'impianto di Barricalla, era completamente degradata. La zona, che ospitava una cava di ghiaia di circa 600.000 metri cubi, utilizzata in particolare per i lavori di costruzione della tangenziale di Torino, rappresentava un grave rischio per l'integrità della falda acquifera sottostante. Un territorio che, dopo l'espansione demografica e infrastrutturale frutto dello sviluppo industriale degli anni precedenti, stava iniziando a fare i conti con un periodo che si sarebbe annunciato di profonda crisi prima, e di trasformazione poi.

La Regione Piemonte stava recensendo proprio in quel periodo le aree più degradate del suo territorio, al fine, da un lato, di individuare un sito in grado di ospitare rifiuti industriali speciali e tossico-nocivi e, dall'altro, di presidiare e controllare quelle aree. La scelta di collocare la discarica in quest'area avrebbe permesso di risparmiare suolo senza consumarne del nuovo e, parallelamente, di recuperare un territorio degradato bisognoso di bonifica. È allora che la scelta cadde sulla cava di Barricalla: nasce così l'omonima società a capitale misto pubblico e privato che di lì a poco (1986) avvierà i lavori per realizzare il primo lotto dell'impianto di interrimento controllato, inaugurato nel 1988.

# Le tappe di una storia che si intreccia con il territorio

**2001**

Anche il II° lotto si esaurisce.

**1998**

Barricalla ottiene per la prima volta la certificazione EMAS (EU Eco-Management and Audit Scheme), confermata sino a oggi. Si tratta della 16° azienda in Italia a conquistarla.



**1994**

Inaugurazione II° lotto.

**1993**

Il I° lotto si esaurisce.

**1988**

Inizia la coltivazione del I° lotto.

**1986**

Inizio costruzione I° lotto.

**1984**

Nasce Barricalla Spa. Oggi la compagine societaria è composta da:  
35% Greenthesis Spa,  
35% Iren Ambiente Spa,  
30% Finpiemonte Partecipazioni Spa.

**B**

**1964**

I terreni sono utilizzati per agricoltura e nella zona sono presenti diverse cascine.



**1975**

Viene realizzata la tangenziale di Torino (A55), utilizzando il terreno come cava di prestito, abbandonata al termine dei lavori, senza ripristino. Intanto la zona si sta lentamente trasformando, con i primi segni di edificazione industriale a ovest di corso Regina Margherita.



**1990**

Viene realizzata la barriera di sempreverdi ai margini verso la strada e si consolida l'edificazione industriale e residenziale nella zona.



**2011**  
Inaugurazione dell'impianto fotovoltaico su I° e II° lotto, oggi in grado di supplire al fabbisogno energetico annuale di circa 2000 persone.

**2010**  
Inaugurazione IV° lotto.

**2002**  
Inaugurazione III° lotto.

**2018**  
Inaugurazione del V° lotto e avvio dell'iter per l'insediamento di un nuovo parco fotovoltaico sul IV° lotto.

**2013**  
Sopraelevazione del III° e IV° lotto.

**2014**  
Inizio dell'iter autorizzativo per la costruzione del V° lotto.

**2016**  
Via libera alla costruzione del V° lotto.

**2021**  
Inaugurazione del parco fotovoltaico sul IV° lotto per una potenza di 663 kW. Inizio dell'iter autorizzativo di Barricalla 2.

**2022**  
Sviluppo dell'iter autorizzativo per **Barricalla 2.**

## 2006

Barricalla ha ormai trasformato completamente la vasca di cava e il suo intorno, consolidando il recupero ambientale con alberature, zone erbose e arbusti. L'insediamento produttivo a sud dello svincolo della tangenziale occupa tutto il quadrante sud-ovest dell'area. A nord appaiono nuove occupazioni di terreno agricolo.

## 2010

A ridosso dell'impianto sono in corso i lavori per la futura Centrale Termoelettrica IREN, che occupa un ampio lotto a sud. I terreni agricoli invece occupano in modo continuativo la porzione compresa tra la tangenziale e la provinciale 126.

## 2015

Per la prima volta Barricalla si apre al pubblico esterno con Porte Aperte a Barricalla in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, dando il via a diverse attività di comunicazione e divulgazione intorno ai rifiuti speciali.



## Chi è

Barricalla è il principale impianto di smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, in Italia ed è considerato un modello virtuoso a livello Europeo per gli alti standard di sicurezza.

Barricalla nasce nell'ottobre del 1984 come Società per Azioni a capitale misto, pubblico (30%) e privato (70%). La compagine societaria è così rappresentata:

- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (capitale pubblico al 30%)
- Iren Ambiente S.p.A. (capitale privato al 35%)
- Greenthesi S.p.A. (capitale privato al 35%).

L'impianto è insediato in Piemonte, nel territorio del Comune di Collegno, nei pressi del confine con il Comune di Torino, vicino al nodo di congiunzione di due strade ad elevato traffico: la Tangenziale Nord e Corso Regina Margherita. La discarica attualmente è inserita ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. nella categoria di "Discarica per Rifiuti Pericolosi", come da Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6266 del 31/12/2020 rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino.

Si estende su una superficie di circa 150.000 metri quadrati ed è immediatamente riconoscibile per i due parchi fotovoltaici visibili anche dall'esterno.

Da oltre 30 anni è un importante punto di riferimento per il corretto smaltimento delle sostanze potenzialmente pericolose di provenienza industriale o da terreni bonificati. Barricalla accoglie i rifiuti che non possono essere più reimpiegati in alcun modo nel ciclo produttivo smaltendoli in maniera corretta. Un rigido protocollo garantisce che i rifiuti non possano nuocere alla salute umana. Nel corso della sua vita Barricalla è divenuta un modello virtuoso nella tutela ambientale non avendo mai generato emergenze o situazioni di rischio.



## CHE COSA SONO I RIFIUTI SPECIALI?

I rifiuti speciali provengono dalle attività industriali, suddividendosi in pericolosi e non, a seconda della presenza di particolari sostanze inquinanti.

Mentre i rifiuti domestici sono tra le nostre mani tutti i giorni e ne abbiamo consapevolezza, i rifiuti speciali sono "invisibili" perché non siamo noi ad occuparci del loro smaltimento. Ogni volta che facciamo un acquisto, da una maglietta a un telefonino, è inevitabile che si generino dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi. Sono anche rifiuti speciali quelli derivanti dalle demolizioni, o ancora il terreno proveniente da siti contaminati sottoposti a bonifica, le ceneri residue degli incendi o l'amianto, ampiamente utilizzato in edilizia fino agli anni '90. Sono tutti rifiuti che richiedono un corretto smaltimento, perché se dispersi potrebbero causare gravissimi danni alle persone e all'ambiente, come le *terre dei fuochi* purtroppo lo testimoniano.

Nel 2021, analogamente a quanto rilevato per i rifiuti urbani, anche la produzione nazionale dei

rifiuti generati dal sistema produttivo nazionale (attività industriali, commerciali, artigianali, di servizi, ma anche di trattamento dei rifiuti e di risanamento ambientale) fa registrare un **significativo aumento rispetto al 2020, attestandosi a 165 milioni di tonnellate** (+12,2%, corrispondente a quasi 18 milioni di tonnellate). Va ad ogni modo segnalato che il confronto con il 2020 non può essere ritenuto rappresentativo di una situazione ordinaria, tenuto conto dell'emergenza sanitaria che ha segnato l'intero contesto socioeconomico nazionale, con conseguenti ripercussioni sul sistema produttivo nazionale e sui consumi. Rispetto al 2019, anno pre-pandemia, l'incremento rilevato risulta più moderato, pari al 7,1% (+11 milioni di tonnellate).

Dopo la crisi pandemica, nel 2021, si assiste ad una generale ripresa delle attività economiche. La produzione industriale e manifatturiera risulta, infatti, caratterizzata dal graduale ripristino degli scambi commerciali, fondamentali nelle catene di approvvigionamento delle materie prime e dei prodotti semilavorati, nonostante per alcuni settori persistano ancora ripercussioni negative legate al periodo emergenziale.



## I NUMERI DEI RIFIUTI SPECIALI IN ITALIA

Nel 2021 sono stati prodotti

**165 Mt** di rifiuti speciali  
(+12,2% rispetto al 2020)

**154,3 Mt** non pericolosi  
(+12,5% rispetto al 2020)

**10,7 Mt** di pericolosi  
(+8,3% rispetto al 2020)



**93,5%**

**NON PERICOLOSI**

**6,5%**

**PERICOLOSI**

Rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani **9,7 Mt**.

## COME SONO COMPOSTI?

**NON PERICOLOSI**



**PERICOLOSI**





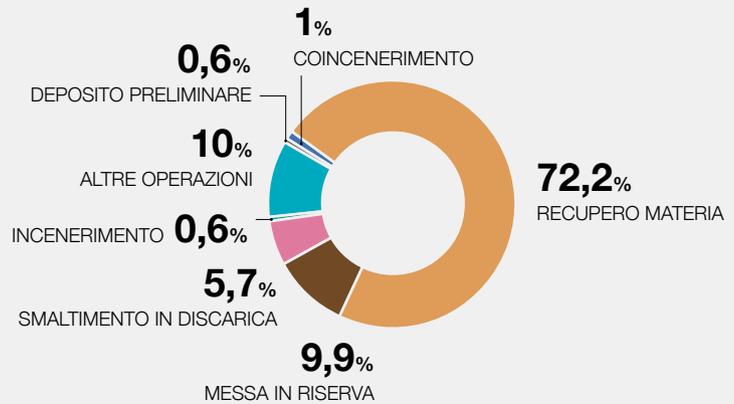
## COME SONO GESTITI?

Nel 2021 è stato registrato

**+11,4%** aumento complessivo dei quantitativi gestiti rispetto al 2020

**+12,6%** rifiuti avviati a recupero rispetto al 2020

**+6%** rifiuti avviati a smaltimento rispetto al 2020



### RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO (2021)

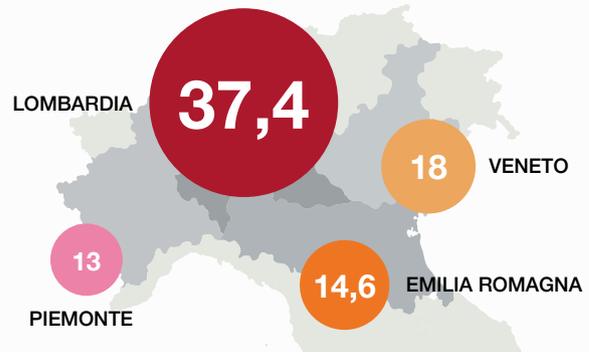
(17 Discariche - 13 non pericolose, 4 pericolose)

**339.000 t** (-12,1% rispetto al 2020)



### RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI NEL NORD ITALIA

(M/ton, 2021 - 58,4% del totale nazionale)



### ESPORTAZIONI DI RIFIUTI SPECIALI (2021)

**3,9 Mt**

**2,6 Mt** non pericolosi

**1,3 Mt** di pericolosi

Nel 2021 In Italia, le discariche operative sono **270** (324 nel 2017, 310 nel 2018, 305 nel 2019, 285 nel 2020): 119 destinate agli inerti, 140 attrezzate per rifiuti non pericolosi e solamente 11 specializzate per i rifiuti pericolosi. **Il loro numero è in costante diminuzione, mentre è in aumento la quantità di rifiuti prodotti.**



Tale andamento appare rilevante, in particolare, per il settore dell'edilizia, grazie al ripristino e all'apertura di cantieri destinati alla costruzione di infrastrutture e opere pubbliche e di edilizia abitativa e commerciale.

Va rilevato, inoltre, che tale settore è stato oggetto, negli ultimi anni, di incentivi disposti dal Governo per la ristrutturazione degli immobili mirati alla riqualificazione energetica degli edifici.

Tali attività di costruzione e ristrutturazione hanno inevitabilmente determinato impatti, soprattutto, ambientali in termini di maggiori quantitativi di rifiuti prodotti.

Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni della banca dati MUD sia di quelli stimati. Sono, inoltre, compresi i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, pari a 9,7 milioni di tonnellate, in calo, rispetto al 2020, di oltre 500 mila tonnellate (-5%).

I rifiuti non pericolosi, che rappresentano il 93,5% del totale dei rifiuti prodotti, presentano un aumento di 17,1 milioni di tonnellate (+12,5%), quelli pericolosi di circa 820 mila tonnellate (+8,3%).

Nel dettaglio, la produzione dei rifiuti non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a circa 73,4 milioni di tonnellate cui vanno aggiunti circa 3,2 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, circa 492 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e 77,2 milioni di tonnellate

di rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 della decisione 2000/532/CE, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a circa 154,3 milioni di tonnellate.

Sono incluse circa 8.600 tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata.

Per i rifiuti non pericolosi, la quota stimata rappresenta il 52,4% del totale prodotto (49%

della quantità complessiva dei rifiuti speciali). Tra il 2020 e il 2021, l'incremento registrato nella produzione dei rifiuti speciali non pericolosi è imputabile, infatti, principalmente all'aumento del quantitativo dei rifiuti da costruzione e demolizione, che passa da 64,8 milioni di tonnellate a 77,2 milioni di tonnellate

(+19,2%, corrispondente a 12,4 milioni di tonnellate). L'analisi delle informazioni desunte dalle elaborazioni della banca dati MUD evidenzia un aumento del 6,6%, circa 4,6 milioni tonnellate rispetto al 2020, per un quantitativo complessivo pari a oltre 73 milioni di tonnellate (+3,1%, corrispondente a 2,2 milioni di tonnellate rispetto al 2019).

I quantitativi dei rifiuti non pericolosi stimati da ISPRA a partire dalla produzione industriale, afferenti a specifici comparti produttivi caratterizzati da un'elevata presenza di piccole imprese, per i quali si registra una lieve ripresa (+3,6%), sembrerebbero risentire ancora degli effetti dovuti alla crisi sanitaria da Covid-19.



La produzione di rifiuti speciali pericolosi, nel 2021, si attesta a circa 10,7 milioni di tonnellate (di cui 1,5 milioni di tonnellate di veicoli fuori uso,

pari al 14,4% del dato complessivo). Il quantitativo di rifiuti con attività ISTAT non determinata risulta pari a circa 1.500 tonnellate.

TIPOLOGIA	QUANTITATIVO ANNUALE (t)		
	2019	2020	2021
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (dati MUD)	71.161.966	68.795.685	73.355.695
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da costruzione e demolizione (dati stimati)	4.317.844	3.545.434	3.671.909
Rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione C&D (Capitolo EER 17 dati stimati)	68.334.771	64.793.200	77.217.926
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	5.096	1.201	8.628
<b>Totale non pericolosi (RS NP)</b>	<b>143.819.677</b>	<b>137.135.520</b>	<b>154.254.158</b>
Rifiuti speciali pericolosi (dati MUD)	8.615.959	8.381.249	9.128.714
Veicoli fuori uso	1.538.046	1.466.693	1.537.681
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	642	274	1.491
<b>Totale pericolosi (RS P)</b>	<b>10.154.647</b>	<b>9.848.216</b>	<b>10.667.886</b>
<b>Totale rifiuti speciali</b>	<b>153.974.324<sup>a</sup></b>	<b>146.983.736<sup>a</sup></b>	<b>164.922.044<sup>a</sup></b>

(a) Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani. Fonte: ISPRA

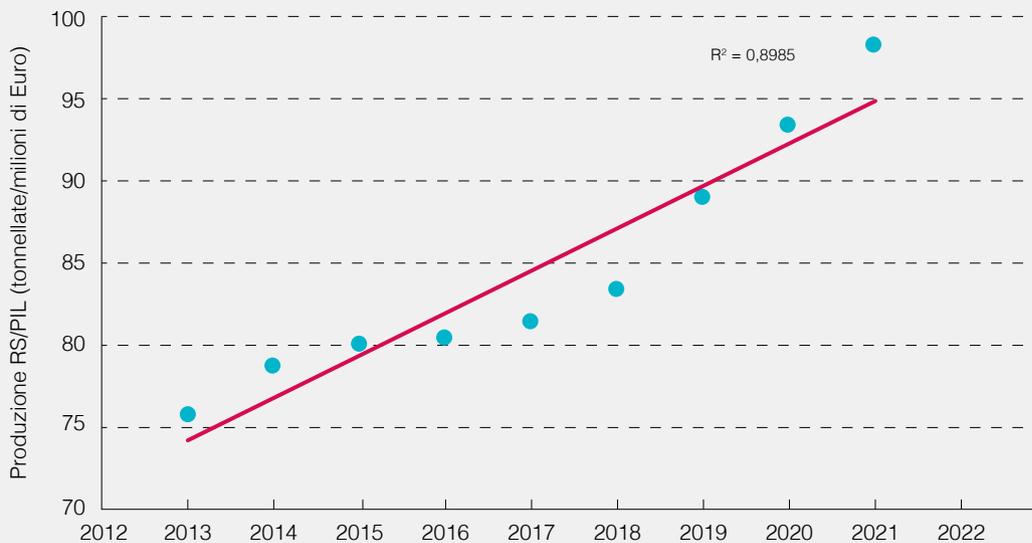
La produzione di rifiuti speciali in Italia è strettamente correlabile al prodotto interno lordo, sia prendendo in esame l'andamento dei due para-

metri nel tempo, sia considerandone le differenze per area geografica, come illustrato nei grafici che seguono.



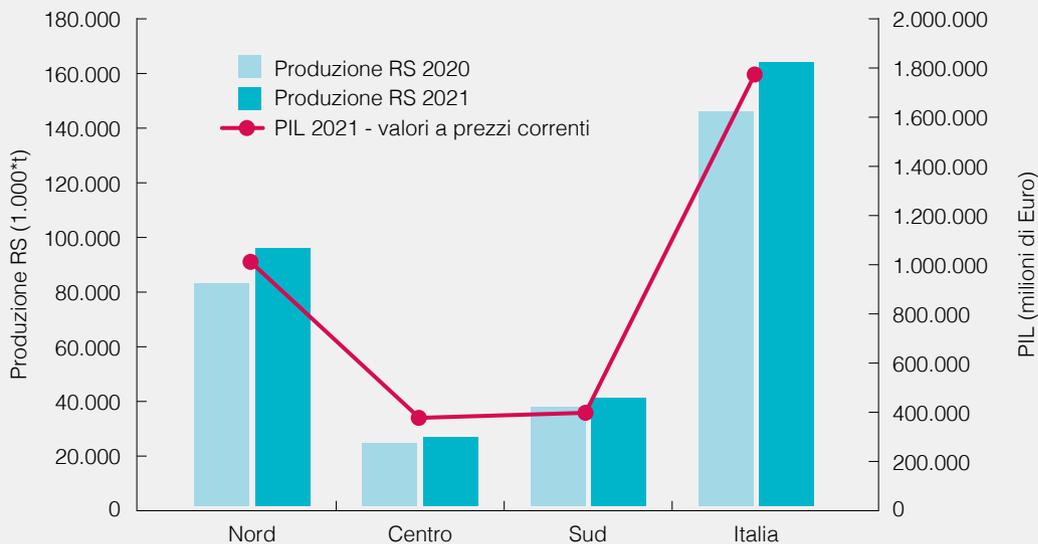


## Correlazione tra la produzione dei rifiuti speciali (2013-2021) e PIL



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

## Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL per macroarea geografica (periodo 2020-2021)

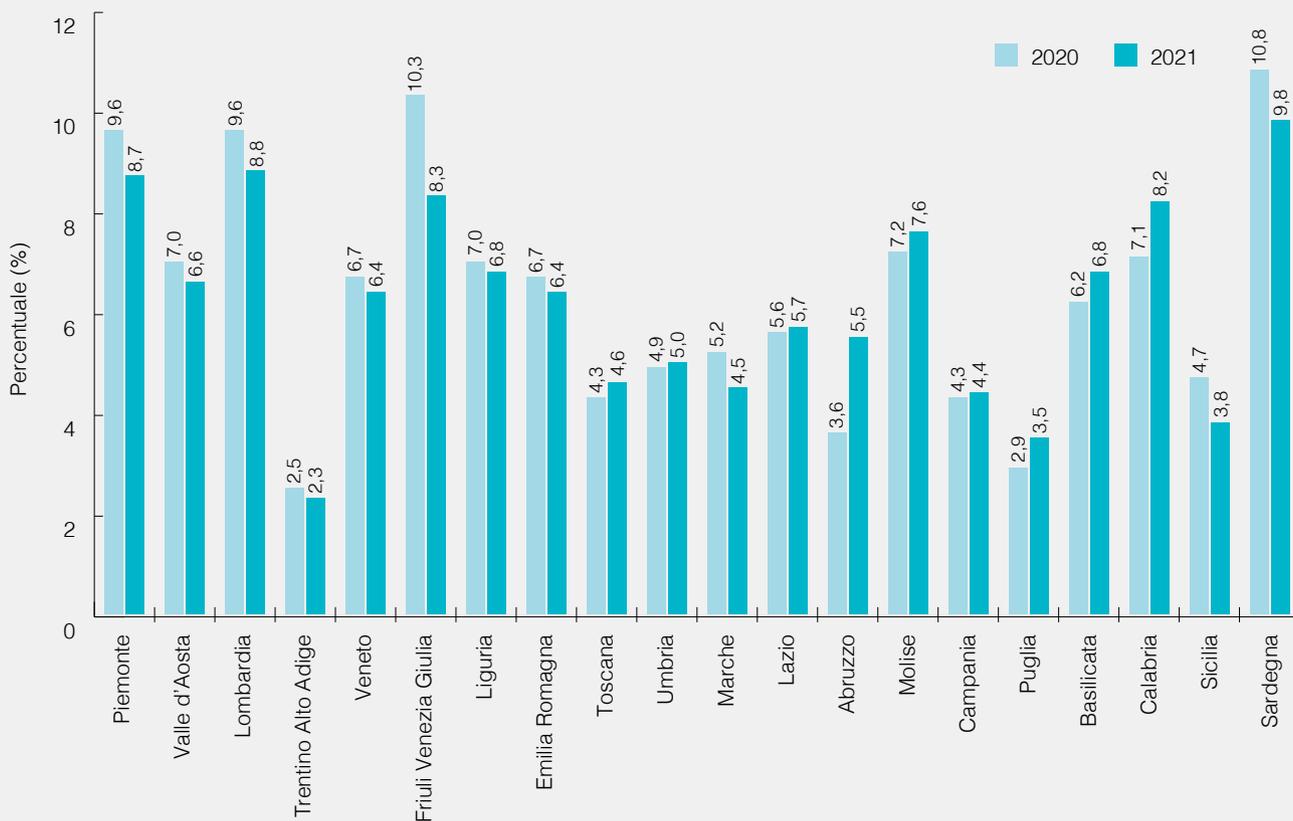


Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT aggiornati a dicembre 2022

Come si evince dal grafico allegato relativo alla suddivisione della produzione dei rifiuti tra nord, centro e sud, la produzione registrata al nord è

praticamente pari al doppio rispetto alla produzione registrata al sud ed al triplo rispetto al centro.

### Percentuale dei rifiuti speciali pericolosi sul totale dei rifiuti speciali prodotto per regione (2020-2021)







**Solo una mente  
educata può capire  
un pensiero diverso  
dal suo senza  
necessità  
di accettarlo.**

Aristotele

Nell'area dell'impianto sono stati realizzati in tempi successivi cinque invasi – lotti – destinati ad accogliere rifiuti pericolosi.

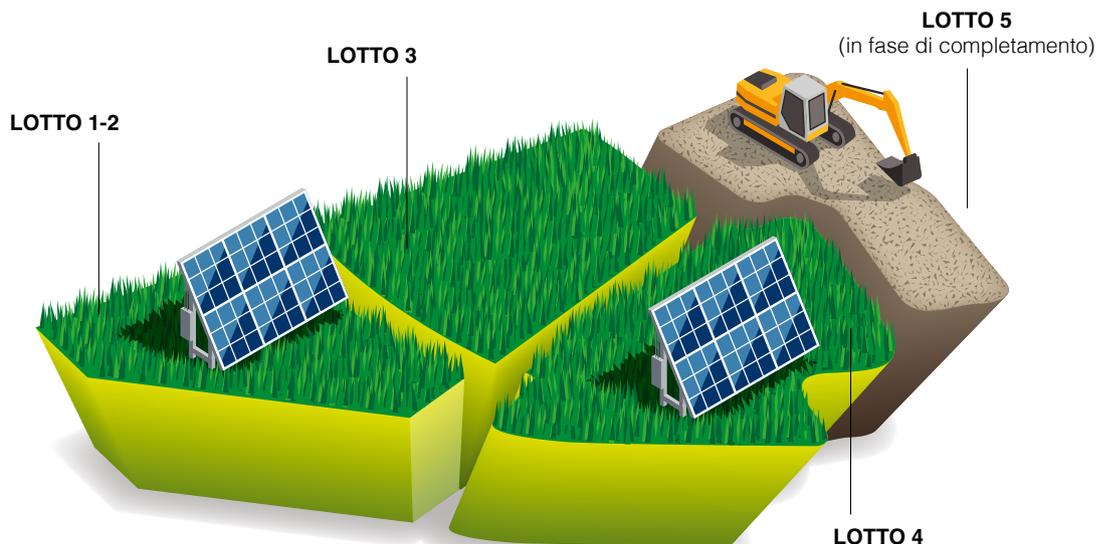
Il primo lotto aveva portato, dal 1988 al 1993, a uno stoccaggio netto di 100.000 metri cubi di rifiuti. Esauritosi il volume disponibile nel corso del 1993, il lotto è stato recuperato impiantando specie arbustive su un substrato di terreno coltivo, successivamente destinato ad accogliere una parte del campo fotovoltaico realizzato nel corso dell'anno 2011.

Il secondo lotto ha consentito lo smaltimento di 246.000 metri cubi di rifiuti. L'esercizio si è concluso nel 2001 e il lotto è stato recuperato con le stesse modalità del primo lotto, costruendo la parte restante del campo fotovoltaico.

Il terzo lotto, ha registrato una capacità complessiva di 557.500 metri cubi di rifiuti. L'inizio coltivazione è avvenuta nell'anno 2002 e si è conclusa nell'anno 2018.

Il quarto lotto, ha avuto capacità complessiva di 420.300 metri cubi, la sua coltivazione è iniziata nell'ottobre 2009 e si è conclusa nell'aprile 2017.

Il quinto lotto, ha capacità complessiva di 537.950 metri cubi. La sua coltivazione è iniziata nel mese di agosto 2018 con il collaudo dei primi due settori e successivo collaudo rispettivamente dei tre settori rimanenti negli anni 2019 e 2020. Si presume entro l'anno 2023 di completare la coltivazione del lotto con inizio delle operazioni di ricopertura definitiva.



# Il futuro: Barricalla 2

L'esaurimento delle volumetrie disponibili ha portato il Comitato esecutivo, il Consiglio di amministrazione e i soci della Società a pensare al futuro. È nata così Barricalla 2. Un processo condiviso dagli organi aziendali che partendo dall'individuazione della possibile nuova area è diventato un progetto, presentato alla Città Metropolitana di Torino il 22 ottobre 2021, che nel corso del 2022 è stato protagonista della Conferenza dei Servizi indetta dalla Città Metropolitana stessa.

## Il progetto

**B<sup>2</sup>** La prima verifica di fattibilità sulle diverse soluzioni individuate è stata effettuata attraverso l'analisi di coerenza con le aree sottoposte a vincolo e/o tutela presenti nel contesto territoriale di riferimento (vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, idrogeologici, demaniali, di servitù, vincoli e tutele previste nei piani paesistici, territoriali, di settore). Da questa prima verifica sono derivate le proposte progettuali e i primi criteri per l'elaborazione delle stesse.

La scelta del bacino in cui circoscrivere l'individuazione di potenziali siti è stata impostata sulla base delle seguenti considerazioni:

- la prossimità, per ragioni di contiguità tecnica-gestionale, con l'attuale sito impiantistico di Barricalla;
- l'infrastrutturazione stradale e la prossimità con le principali arterie viarie;
- il grado di antropizzazione pregressa e, nel contempo, la presenza di un livello insediativo poco elevato (al fine di limitare i disagi sulle popolazioni residenti).

Sulla base di questi criteri, la scelta del bacino potenziale è stata fatta coincidere con la conurbazione di Torino Nord-Ovest, cioè nell'ambito della fascia periferica di Torino nord e nel territorio dei limitrofi Comuni di Collegno, Pianezza, Druento e Venaria.

### Siti presi in esame per Barricalla 2

1. Sito "Barricalla S.p.A." (Ipotesi ampliamento) - Comune di Collegno
2. Sito "Cava Cascina Allasia" - Comune di Druento
3. Sito "Cava Cascina Provvidenza" - Comune di Collegno
4. Sito "Cava DUAL S.r.l." - Comune di Collegno
5. Sito "Cava FG S.r.l." - Comune di Pianezza
6. Sito "Ciabot Gay" - Comune di Collegno
7. Sito area "ex Collegno scavi" - Comune di Collegno
8. Sito area loc. "Cascina Gay" - Comune di Collegno

Di fatto, il territorio individuato è lo stesso in cui si inserisce l'attuale sito di Barricalla, soddisfacendo pertanto il primo dei tre requisiti sopra individuati. Si tratta di un ambito in cui sono già presenti siti di discarica (compreso quello dell'attuale discarica Barricalla) e siti estrattivi (o comunque produttivi) potenzialmente utilizzabili a tal fine, quindi definito da una manifesta, consolidata e condivisa vocazione a ospitare impianti di smaltimento rifiuti. In linea generale, la zona è ben servita dal reticolo viario circostante, costituito dalla Tangenziale di Torino, cui si raccordano assi viari come la S.S. 24 Torino – Susa - Claviere, la S.P. 8 Torino – Savonera – Druento, la S.P. Venaria – Savonera – Collegno e l'asse di Corso Regina Margherita; si tratta peraltro, di massima, della stessa rete infrastrutturale su cui attualmente poggia il traffico di conferimento rifiuti al sito oggi operante.

L'individuazione dei siti potenziali, peraltro rapportata alla delimitazione del bacino potenziale effettuata sulla base dei criteri espressi precedentemente, risulta in via prioritaria attribuibile al fatto che si tratti o meno di siti già compromessi, direttamente o indirettamente, dal punto di vista antropico,

rispondendo peraltro a quanto indicato nell'art. 196, comma 3, del D.Lgs. 152/06, per il quale risulta da privilegiare, **per la localizzazione di luoghi adatti allo smaltimento dei rifiuti, l'individuazione di aree in cui siano localizzati insediamenti industriali dismessi.**

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, nonché di quelle derivanti da quanto precedente detto, si riporta l'elenco dei siti potenziali individuati.



La metodologia d'indagine è stata fondata attribuendo ad ogni singolo sito, anche a livello descrittivo, una valutazione qualitativa di idoneità in base al seguente schema parametrico.

<b>Macroparametri</b>	<b>Indicatori parametrici</b>
Ambito programmatico	Coerenza con il Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali (PRRS) e la DGR n. 18-4076 del 12/11/2021
	Coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale (PPR)
	Coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTC2)
	Coerenza con i Piani Regolatori dei Comuni in cui ricadono i singoli siti (PRGC)
Ambito ambientale / territoriale	Distanza da insediamenti abitativi sparsi
	Distanza da aree urbane
	Profondità della falda acquifera
	Distanza da corpi idrici superficiali
	Caratteristiche stratigrafiche
	Capacità d'uso del suolo
	Presenza/assenza (anche in contesti limitrofi) di ecosistemi naturali o paraturali
Presenza/assenza (anche in contesti limitrofi) di beni storico-architettonici e/o paesaggistici vincolati ex D. Lgs 42/04	
Ambito progettuale	Potenzialità di abbancamento rifiuti (rapporto superficie/volume ipotetico)
	Possibilità di espansione
	Accessibilità e capacità di traffico

Pertanto, ogni sito potenziale, oltre ad essere stato descritto dallo stato di fatto dello stesso, è stato rapportato agli aspetti sopra elencati. Alcuni dei succitati parametri risultano altresì, in base al D. Lgs 152/06 e al vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti, fattori di esclusione o comunque penalizzanti nella scelta di potenziali siti di discarica.

Per quanto riguarda il parametro progettuale "Potenzialità di abbancamento rifiuti (rapporto superficie/volume ipotetico)" si è adottata una procedura consistente nell'esecuzione delle seguenti fasi:

1. perimetrazione dell'area potenzialmente interessabile (nelle attuali condizioni e tenendo conto, in prima approssimazione, dei principali vincoli tecnici e amministrativi oggi esistenti o comunque ipotizzabili) ai fini del massimo potenziale di smaltimento dei rifiuti;
2. stima dei volumi abbancabili (in fossa ed in rilevato) in corrispondenza delle superfici di cui al punto precedente;
3. individuazione di un'area in cui localizzare i servizi accessori all'attività in parola.



Le informazioni di cui all'elenco sopra riportato sono state esplicitate graficamente in appositi estratti planimetrici. Attribuiti i parametri sopra descritti, ogni singolo sito è stato fatto oggetto di un'analisi **SWOT**<sup>(1)</sup>, evidenziando pertanto i punti di forza, di debolezza, di opportunità e di minaccia quale metodo di confronto tra le varie alternative.

Al fine di effettuare una comparazione quantitativa tra le varie alternative, si è attribuito, in base all'importanza di volta in volta assegnata, un valore da +1 a +3 per gli aspetti relativi ai "punti di forza" e di "opportunità", ed un valore da -1 a -3 per i "punti di debolezza" e "minaccia".

(1) Si intende per analisi **SWOT** (conosciuta anche come matrice SWOT) uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i **punti di forza** (Strengths), le **debolezze** (Weaknesses), le **opportunità** (Opportunities) e le **minacce** (Threats) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo debba svolgere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo. L'analisi può riguardare l'ambiente interno (analizzando punti di forza e di debolezza) o esterno di un'organizzazione (analizzando minacce ed opportunità).

## Confronto finale tra le alternative

I valori per ogni alternativa dei singoli punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia sono stati sommati algebricamente al fine di arrivare ad una gerarchia ponderata tra le stesse; i risultati sono riportati nella seguente tabella.

	<b>S</b>	<b>W</b>	<b>O</b>	<b>T</b>	<b>Punteggio finale</b>
<b>Alternative</b>	<b>Forza</b>	<b>Debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>	
1. Sito "Barricalla S.p.A." (Ipotesi ampliamento)	ND	ND	ND	ND	ND
2. Sito "Cava Cascina Allasia"	10	-16	3	-2	<b>-5</b>
3. Sito "Cava Cascina Providenza"	13	-10	6	0	<b>9</b>
4. Sito "Cava DUAL S.r.l."	13	-11	6	0	<b>8</b>
5. Sito "Cava FG S.r.l."	13	-9	7	-1	<b>10</b>
6. Sito "Ciabot Gay"	15	-9	7	-1	<b>12</b>
7. Sito area "ex Collegno scavi"	3	-23	5	0	<b>-15</b>
8. Sito area loc. "Cascina Gay"	11	-11	2	-1	<b>1</b>

Lo studio ha premiato quale migliore alternativa la n° 6 Sito "**Ciabot Gay**"; da tale considerazione è stato pertanto possibile sviluppare la proposta progettuale poi presentata.

## Sito "Ciabot Gay"

L'area consiste in una pregressa area estrattiva attualmente in attività, ubicata nel territorio del Comune di Collegno (TO), al confine con il territorio del limitrofo Comune di Pianezza (TO), in loc. "Ciabot Gay". Per quanto riguarda la potenzialità

di abbancamento rifiuti (rapporto superficie/volume ipotetico), per il sito in oggetto sono state valutate due differenti opzioni.

La prima opzione (**Opzione A**), è stata imposta sull'area in parte attualmente interessata da attività estrattiva autorizzata e dagli impianti di selezione del materiale estratto. I volumi abbancabili stimati, tenuto conto delle caratteristiche del sito, risultano essere di circa 482.000 m<sup>3</sup> in fossa (-13 m dal pc) e 241.150 m<sup>3</sup> in elevazione (+ 16 m dal pc), per un totale complessivo di circa 723.130 m<sup>3</sup>. Per la seconda opzione (**Opzione B**) si è andati a definire l'intervento allargato ad aree limitrofe (sempre in disponibilità all'attività in corso, peraltro in parte già oggetto di programmazione di futura attività estrattiva). L'opzione è stata attuata nell'ipotesi che i vincoli a future espansioni dovute ad elementi di norme di pianificazione (esplicitate più avanti), possano essere superate a seguito di condizioni di norma sovraordinanti.

Ciò premesso, i volumi abbancabili stimati, tenuto conto delle caratteristiche del

sito, risultano essere di circa 787.950 m<sup>3</sup> in fossa (-13 m dal pc) e 499.600 m<sup>3</sup> in elevazione (+ 18 m dal pc), per un totale complessivo di circa 1.287.550 m<sup>3</sup>.



**Opzione A**

**Opzione B**

### **Punti di forza**

Con riferimento ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale, il sito, inteso coincidente con i correnti limiti dell'autorizzazione di cava, risulta coerente con i disposti normativi ed anzi risponde in pieno, poiché trattasi di area già produttiva, ai criteri di preferenza individuati dal PRRS.

Il sito, dal punto di vista stratigrafico, presenta profondità tali da identificare una buona potenzialità d'invaso; anche la falda si assesta su livelli atti da garantire un pieno sfruttamento del sito.

Il contesto ambientale, risulta privo di emergenze naturalistiche o comunque di connotazioni ecologiche e/o paesaggistiche di rilievo. Potenzialità di abbancamento rifiuti da buona (opzione A) a ottima (opzione B).

Le potenzialità di volume abbancabili che emergono dalle analisi effettuate risultano tali da dare significatività ad un uso del sito in questione per le attività proposte, in particolare, le caratteristiche attuali del sito, risultano tali da ipotizzare l'insediamento delle attività di smaltimento in tempi tecnici – amministrativi relativamente adeguati in termini di continuità temporale.

L'accessibilità viaria al sito e la conseguente capacità di traffico sono buone.

### **Punti di debolezza**

Il sito, allo stato attuale, non permette la possibilità di future espansioni, poiché i terreni contermini risultano classificati in prima classe di capacità d'uso, cioè un elemento escludente sia ai sensi della pianificazione di settore che del PTC2, nonché un elemento di criticità ai sensi del PRRS.

Poiché i terreni originari del sito sono riferibili alla prima classe di capacità d'uso (ed una parte marginale dell'attuale progetto interessa ancora terreni in posto), si è in presenza di un indirizzo escludente ai sensi della D.G.R. 12 novembre 2021 n. 18-4076. Presenza di unità abitative nel raggio di 500 m dal sito.

Il sito confina con il Canale demaniale di Venaria.

### **Opportunità**

Il sito, già sfruttato dal punto di vista estrattivo, si presta ad un successivo riutilizzo senza compromettere ulteriori aree. Inoltre, presentando già un invaso ben definito, verrebbero ad essere diminuiti gli oneri di allestimento. Con riferimento all'attuale uso del suolo, si osserva come il sito possa essere identificato come parte di una più complessa ed estesa tessera territoriale, formata da più realtà produttive ed ex produttive, definendo di fatto un polo vocato. In particolare, si evidenzia come, a sud dell'area in parola, siano presenti attività produttive facilmente convertibili sia in area di servizi che come aree in continuità per lo smaltimento diretto dei rifiuti, massimizzando la vocazionalità sopra definita.

### **Minacce**

Non si ravvedono particolari criticità, se non quella di creare, soprattutto nell'opinione pubblica, la percezione di un ulteriore carico ambientale in un territorio che vede la già presenza, raccolte in una distanza breve, di più realtà di smaltimento rifiuti (prossimità discarica Cassagna).

## La Conferenza dei Servizi

Il 7 febbraio 2022 è stata convocata la Conferenza dei Servizi. La Conferenza ha evidenziato la necessità di descrivere gli **"Impatti cumulati"** ovvero i "probabili impatti ambientali dovuti al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati" come da punto 5, lettera e) dell'Allegato VII "Contenuti dello studio di impatto ambientale di cui all'art.22" alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i." Le linee guida n. 28/2020 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) citano che: "il cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati deve essere valutato tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto. Deve essere descritta nel dettaglio la metodologia utilizzata per la valutazione degli impatti".

Sulla base di quanto indicato:

1. Si è impostata, quale area vasta di indagine, la proiezione di 2 km dai confini dell'area di progetto;
2. Sono state censite, nell'ambito territoriale determinato al precedente punto, tutte le attività sensu stricto o pro parte riconducibili a quella di cui al progetto;
3. È stata effettuata la valutazione di sintesi dei carichi ambientali (ripartiti per componente ambientale) indotti da ognuna delle attività riconosciute nel precedente paragrafo;
4. È stato stimato l'effetto cumulativo dei carichi (per componente ambientale e complessivo) di cui al precedente punto compresi quelli del progetto in essere.

Le attività esistenti o autorizzate insistenti (ovvero le sorgenti di potenziale impatto) nell'area vasta di indagine, di estensione pari a 2 km, come desumibile dall'estratto cartografico sono le seguenti:

- discarica per rifiuti non pericolosi Cidiu S.p.A., in comune di Pianezza, località Cassagna, in fase di post-gestione;
- discarica per rifiuti non pericolosi Cassagna s.r.l., in comune di Pianezza, località Cassagna, autorizzata ed in fase di realizzazione;
- impianto per lavorazione inerti Chiatellino Maggiorino & Figlio, in comune di Pianezza, in esercizio;
- impianto per trattamento rifiuti e discarica annessa, in comune di Druento, in fase di esercizio (è in fase di realizzazione l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi a servizio dell'impianto);
- impianto di biodigestione FORSU, in comune di Pianezza, autorizzato;
- discarica per rifiuti non pericolosi IREN (ex REI), in comune di Collegno, in fase di esercizio;
- impianto di raccolta e trattamento rifiuti Pubblirec, in comune di Collegno, in fase di esercizio;
- ex discarica Cascina Gaj, in comune di Collegno, sulla quale è in corso la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente;
- cava Chiatellino Maggiorino & Figlio, in comune di Druento, in esercizio;
- cava C.na Allasia, in comune di Druento, in esercizio;
- cava Fassino, in comune di Pianezza;
- cava Dual, in comune di Collegno, in esercizio;
- cava C.na Providenza, in comune di Collegno, in esercizio;
- discarica per rifiuti pericolosi Barricalla S.p.A., in comune di Collegno, in fase di esercizio;
- centrale termoelettrica Torino Nord Iren, in comune di Torino.

## Determinazione dell'effetto cumulativo

Si è quindi realizzata la sintesi degli effetti cumulati. Per ogni singola attività si sono considerati i diversi indicatori ambientali al fine di valutare la pressione sull'ambiente: sia per la situazione in essere sia in presenza del progetto Barricalla 2.

Da tale confronto si desume un incremento della pressione totale, in seguito all'attuazione del progetto Barricalla 2, pari a circa il 3%, quindi in termini marginali.

	<b>Consumo di suolo</b>	<b>Emissioni in atmosfera</b>	<b>Impatto su sistemi naturali</b>	
Discarica Cassagna	-2	0	0	
Discarica Cassagna 2	0	-1	0	
Impianto Chiatellino	-2	-2	0	
Impianto e discarica CIDIU Servizi	0	-1	0	
Biodigestore FORSU	-1	-1	0	
Discarica IREN	-1	-1	0	
Ex Publirec e MSP Cascina Gaj	-3	-1	0	
Cava Chiatellino	-1	0	0	
Cava C.na Allasia	-1	-1	0	
Cava F.G. Fassino	-1	-1	0	
Discarica per rifiuti pericolosi Barricalla S.p.A.	-2	-1	0	
Centrale termoelettrica Torino Nord Iren	-3	-2	0	
<b>Cava Ciabot Gay (stato attuale)</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	
<b>Discarica per rifiuti pericolosi Ciabot Gay</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	
<b>Impianti cumulati - Scenario attuale</b>	<b>-18</b>	<b>-13</b>	<b>0</b>	
<b>Impianti cumulati - Scenario di progetto</b>	<b>-18</b>	<b>-13</b>	<b>0</b>	

Quanto sopra espresso trova conferma negli studi specialistici di corredo dello studio d'impatto ambientale, i quali, nella loro strutturazione, hanno "fotografato" lo stato attuale dei luoghi (sia in termini di attività già in essere, sia autorizzate ancorché non ancora realizzate) definendo il relativo quadro complessivo delle pressioni ambientali sia in attuali che potenziali.

	<b>Interferenza con acque</b>	<b>Perturbazione paesaggistica</b>	<b>Traffico indotto</b>	<b>Rumore indotto</b>	<b>Disagio emotivo</b>	
	0	-1	0	0	-3	
	0	-1	-1	-1	-3	
	0	-2	-1	-1	-1	
	0	-1	-1	-1	-3	
	0	-2	-1	-2	-3	
	0	-1	-1	-1	-3	
	0	-2	-1	-1	-2	
	0	0	0	0	-1	
	0	0	-1	-1	-1	
	0	0	-1	-1	-1	
	0	-1	-1	-1	-3	
	0	-2	0	0	-2	
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>	
	<b>0</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>	<b>-3</b>	
						<b>TOTALE</b>
	0	-13	-10	-11	-27	<b>-92</b>
	0	-14	-10	-11	-29	<b>-95</b>

Tabella riassuntiva degli impatti cumulati nello scenario attuale confrontato con quello di progetto

## L'ALTERNATIVA ZERO



Nell'ambito della Conferenza dei Servizi, è stata posta la necessità di descrivere, tra le varie alternative progettuali "prese in esame dalla Barricalla", anche la cosiddetta "alternativa zero", cioè la "non realizzazione dell'intervento in progetto" con specifico riferimento al punto 2 dell'Allegato VII "Contenuti dello studio di impatto ambientale di cui all'art.22" alla parte seconda del D. Lgs. 152/06.

Nel valutare l'ipotesi di non realizzazione dell'intervento, ossia la cosiddetta "opzione zero" o anche "alternativa zero", occorre considerare che tale ipotesi determinerebbe la cessazione di un servizio di smaltimento di tipologie di materiali al termine del loro ciclo di vita utile, non più riutilizzabili o riciclabili in alcun modo, la cui destinazione finale non può essere che, l'interramento controllato, sia esso effettuato presso il sito di Barricalla o altrove.

Da quanto riportato sul "Rapporto Rifiuti Speciali" dell'ISPRA (anno 2021) (cfr. Appendice 5 - Censimento discariche per rifiuti speciali pericolosi), si evince che la discarica di Barricalla, rappresenta un elemento essenziale per consentire un regolare smaltimento dei rifiuti industriali in tutta l'area nord-occidentale del Paese.

Allo stesso modo, dai dati relativi ai quantitativi di rifiuti speciali smaltiti presso l'impianto di Barricalla negli ultimi anni, emerge il **ruolo strategico che Barricalla assume nel territorio nord-occidentale**, poiché il Nord produce annualmente il 70% (dati ISPRA 2021) circa dei rifiuti speciali pericolosi prodotti in Italia.

L'intervento in progetto si colloca quindi in un contesto territoriale in cui l'impianto Barricalla svolge un ruolo determinante, a livello sia regionale che nazionale, nella gestione dei rifiuti speciali.

Il prolungamento temporale dell'attività che Barricalla svolge garantisce l'assorbimento del flusso di rifiuti prodotti senza la necessità di ricorrere all'esportazione degli stessi verso Paesi europei e non, con il conseguente incremento dei costi.

**L'ipotesi di non realizzazione dell'intervento**, pertanto, sposta il problema in altro luogo, ma non costituisce una soluzione allo stesso.

Nel 2022 sono stati conferiti all'estero circa 4,3 milioni di tonnellate di rifiuti speciali prodotti in Italia, sia direttamente da parte dei produttori (per circa 3,2 milioni di tonnellate) che indirettamente da parte degli stoccatori intermedi. Il 17% dei rifiuti speciali esportati, circa 545 mila tonnellate, sono di matrice urbana.

**Circa il 50% dei conferimenti sono stati destinati verso paesi territorialmente vicini alla nostra penisola** (Germania, Austria, Francia, Svizzera e Slovenia).

La sola Germania ne ha ritirati 800 mila tonnellate. Il 23% dei rifiuti esportati è stato destinato ad impianti di incenerimento o recupero energetico, il 14% è abbancato in discarica o destinato ad altre operazioni di smaltimento, mentre i restanti flussi sono stati conferiti presso impianti per il recupero di materia.

I volumi di rifiuti speciali annualmente esportati sono un forte segnale di necessità di impiantistica dedicata al trattamento finale sul territorio nazionale, che diventa particolarmente allarmante se si considera la previsione di crescita industriale stimata per i prossimi anni.

Pertanto, quanto sopra stimato rimarca ancora di più la necessità di una prosecuzione dell'attività di smaltimento dei rifiuti speciali nel contesto territoriale torinese, rendendo quindi **improponibile** la cosiddetta **opzione zero**.

Senza un adeguato sistema impiantistico il nostro paese e il nostro territorio perderanno ulteriore valore e perderà molte delle opportunità che le risorse messe a disposizione dal PNRR genereranno (il solo capitolo rivoluzione verde e transizione ecologica prevede 59,47 miliardi di euro anche se è ben chiaro che tutte le altre linee avranno effetti importanti per chi si occupa di raccolta, riciclo, riuso e smaltimento di rifiuti).

Come evidenziato nelle pagine precedenti, la produzione di rifiuti è strettamente correlata all'andamento del PIL e lo sarà, a maggior ragione, con tutte le attività sostenute dalle risorse previste dal PNRR.





Appare opportuno, inoltre, considerare anche il **bagaglio tecnico-culturale** (acquisito in anni di sperimentazioni e corretta gestione), nonché i protocolli di monitoraggio ambientale attualmente esistenti e ben assimilati da parte della società stessa, che verrebbe ad essere annullato con la cosiddetta **opzione zero**, laddove questa non si estrinseca quale differente localizzazione dell'impianto ma come mancata continuità dell'attuale gestione.

Per quanto riguarda invece l'**opzione zero** riferita allo scenario di attivazione di celle dedicate per lo smaltimento di rifiuti contenenti amianto, anche tenendo conto che, in caso di opzione zero (mancata continuità di smaltimento operata da Barricalla) la gestione di rifiuti amiantiferi ricadrebbe in capo alle sole discariche IREN (ex Rei), in comune di Collegno e La Torrazza, in comune di Torrazza P.te (prossime all'esaurimento), **che tuttavia non sono autorizzate allo smaltimento di rifiuti amiantiferi in matrice friabile** (che rappresentano una importante frazione dell'attuale produzione). Ad ulteriore supporto di quanto sopra esposto, si evidenzia che, l'opzione zero potrebbe essere interpretata in riferimento all'intero complesso produttivo **Barricalla**, che da trent'anni svolge un ruolo strategico nel settore dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, e soprattutto nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, sempre più importante nel quadro dei processi di smaltimento. Inoltre, l'interruzione del servizio fornito da Barricalla alla collettività si tradurrebbe in una perdita del bagaglio di esperienza, conoscenza e professionalità nel settore dello smaltimento delle suddette tipologie di rifiuti.



# Barricalla 2





1,75 km



56  
Barricella





# Barricalla

**COORDINAMENTO**  
ING. FABRIZIO LUBIANI  
ING. MAURIZIO DEMAGI

BARRICALLA S.p.A. - VIA BRAGLIA, 1 - COLLEGNÒ (TO)  
TEL. 011 45598938 - FAX 011 45599338  
WWW.BARRICALLA.COM - INFO@BARRICALLA.COM

## PROGETTO DI DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI IN LOC. CIABOT GAY DEL COMUNE DI COLLEGNÒ (TO)

- PROGETTO DEFINITIVO -

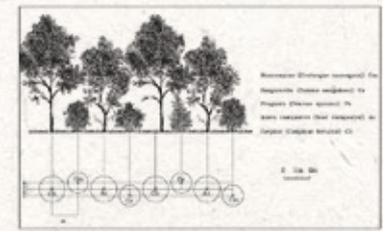
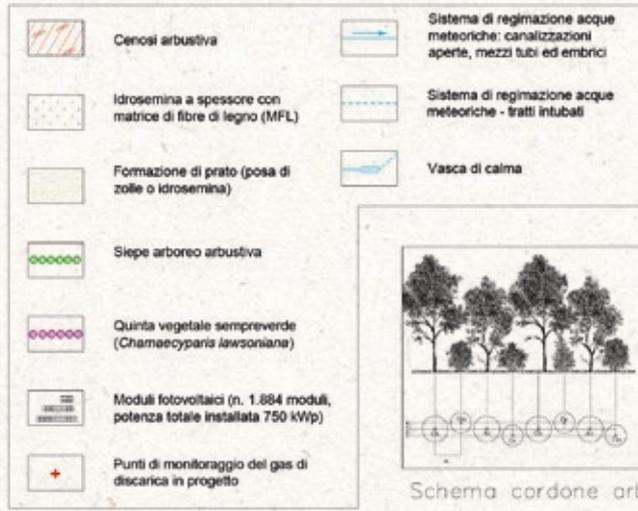
NO.	REV.	DESCRIZIONE	DATA	ELABORATO	DATA
1	1	Selezione Progetto Definitivo	settembre	---	Settembre 2021
1	1	Selezione Integrativa del Progetto Definitivo	settembre	---	Settembre 2022
1	1	Selezione Progetto Definitivo - Aggiornamento	settembre	---	Settembre 2022

PLANIMETRIA E SEZIONI RECUPERO AMBIENTALE  
(SOSTITUISCE TAV. P.11 INT/2022)

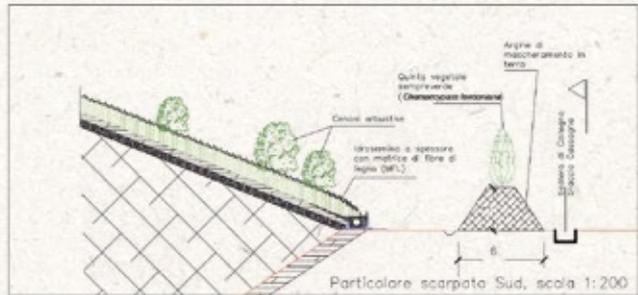
P11  
AGG 2022

Scala: 1:1.000

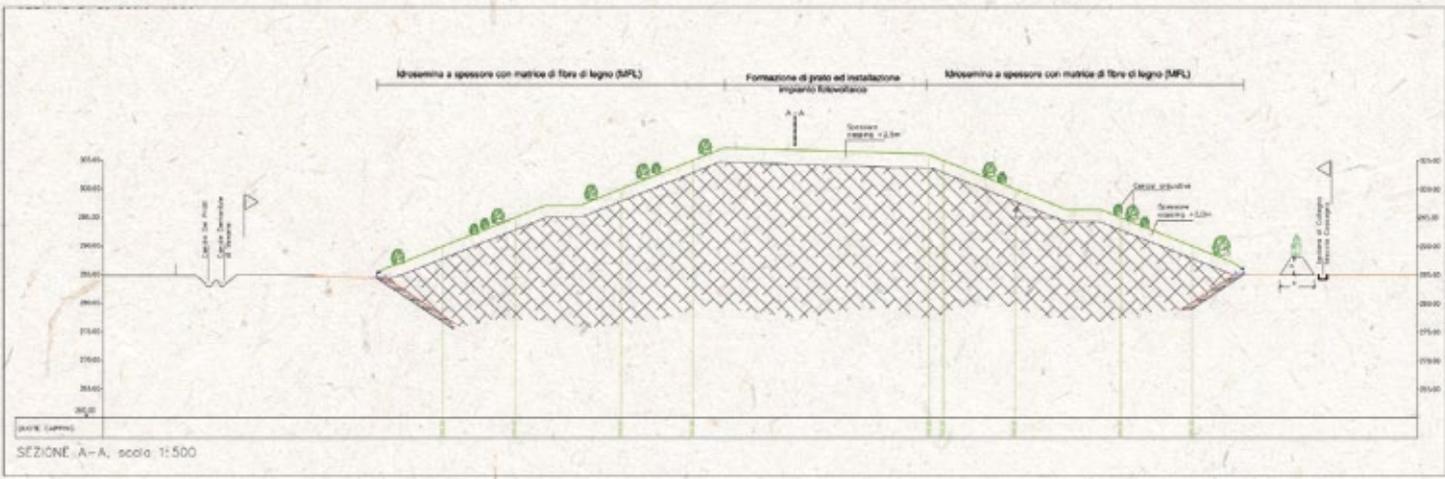
ASPETTI INFRASTRUTTURALI ED AMBIENTALI



Schema cordone arbustivo

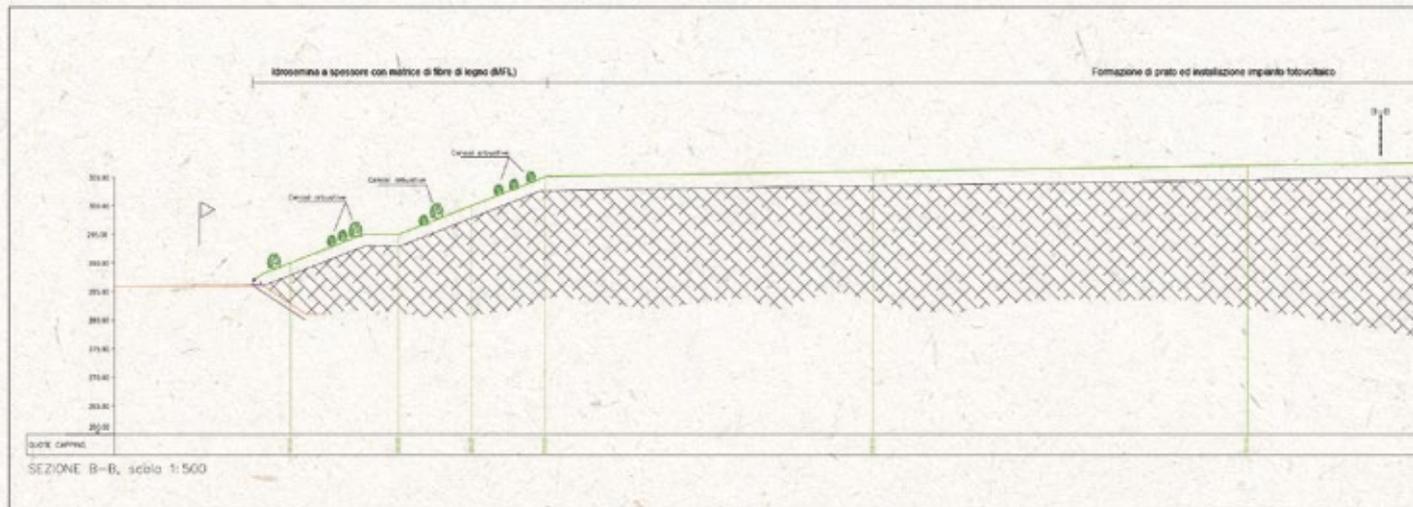


Particolare scarpata Sud, scala 1:200



SEZIONE A-A, scala 1:500





## Barricalla 2: l'iter autorizzativo

Il giorno **22 ottobre 2021** è stato presentato in Città Metropolitana il progetto relativo a Barricalla 2 (prot. n. 668 e 669-2021U/PRE/AB/sb).

**22.10**

Presentazione  
progetto  
Barricalla 2.

2021

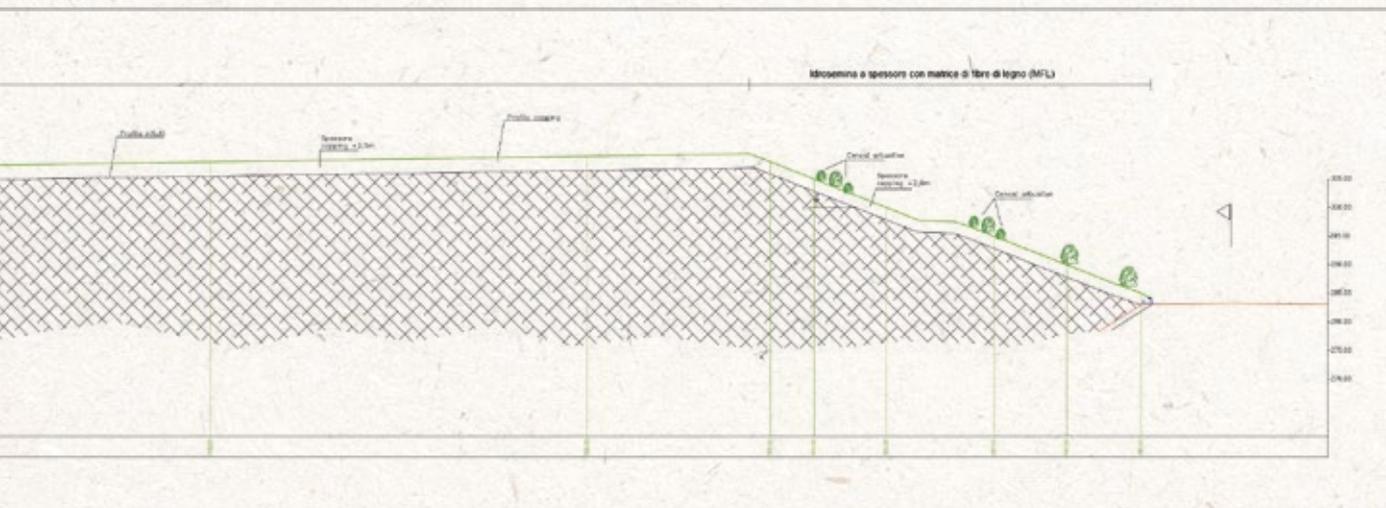
2022

**07.02**

Conferenza dei  
Servizi istruttoria in  
modalità asincrona  
relativa alla fase di:  
AIA e VIA.

**24.02**

Richiesta integrazioni, da  
parte di CMTO, emerse  
in Conferenza dei Servizi,  
da presentare entro  
30 giorni dalla data di  
notifica.



**22.08**

Invio integrazioni da parte di Barricalla a CMTO.

**16.03**

Richiesta di proroga da parte della Barricalla per la presentazione delle integrazioni.

**16.12**

Invio precisazioni/aggiornamenti richiesti da parte di Barricalla.

**18.03**

Concessione proroga per invio integrazioni da parte della CMTO con scadenza in data 22/09/2022.

**31.08**

Comunicazione della data della nuova Conferenza dei Servizi.

**06.10**

Conferenza dei Servizi decisoria in modalità video-riunione.

**18.10**

Richiesta da parte di CMTO di ulteriori precisazioni/aggiornamenti alle integrazioni documentali inviate in data 22/08/2022, da presentare entro 60 giorni dalla data di notifica.





## Attività, catena del valore e altri rapporti di business

I settori in cui Barricalla è attiva sono la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti<sup>1</sup>. L'attività della società è quella dello smaltimento in sicurezza, attraverso interrimento controllato, di rifiuti solidi pericolosi provenienti dal comparto industriale produttivo e da attività di bonifica<sup>2</sup>. I quantitativi di smaltimento sono risultati i seguenti:

QUANTITATIVI IN KG		QUANTITATIVI IN METRI CUBI	
ANNO	TOTALE COMPLESSIVO	ANNO	TOTALE COMPLESSIVO
2020	179.202.220	2020	163.890,407
2021	152.575.080	2021	134.438,894
2022	108.736.410	2022	78.220.394

Barricalla nasce nell'ottobre del 1984 come Società per Azioni a capitale misto, pubblico (30%) e privato (70%) e gestisce un impianto per lo smaltimento definitivo di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. L'impianto è insediato in Piemonte, nel territorio del Comune di Collegno, nei pressi del confine con il Comune di Torino,

<sup>1</sup> Codice ATECO 38.22, Codice NACE 38

<sup>2</sup> Per maggiori informazioni sui limiti di accettabilità dei rifiuti in conferimento consultare la seguente pagina web: <https://www.barricalla.com/wp-content/uploads/2019/01/GEST10-rev14.pdf>

vicino al nodo di congiunzione di due strade a elevato traffico: la Tangenziale Nord e Corso Regina Margherita.

La discarica, una ex cava di ghiaia, attualmente è inserita ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i. nella categoria di "Discarica per Rifiuti Pericolosi", come da Autorizzazione Integrata Ambientale n.6266 del 31/12/2020 rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino. Nell'area dell'impianto sono stati realizzati in tempi successivi cinque lotti impermeabilizzati. Nell'ambito della realizzazione e gestione del sito, e in accordo con il nuovo Regolamento UE 1505/2018 Barricalla ha inoltre analizzato il contesto, individuando le parti interessate esterne e interne, e i fattori correlati che determinano le esigenze e aspettative con essi connessi. Le parti interessate esterne (Clienti, Fornitori, Comunità vicina, Enti di controllo) e interne (Dipendenti, Azionisti) hanno esigenze e aspettative sostanzialmente connesse alla continuità aziendale, alla sicurezza ambientale ed ecologica e alla conformità legislativa.

Il primo lotto aveva portato, dal 1988 al 1993, a uno stoccaggio netto di 100.000 mc di rifiuti. Esauritosi il volume disponibile nel corso del 1993, il lotto è stato recuperato impiantando specie arbustive su un substrato di terreno coltivato e successivamente destinato ad accogliere una parte del campo fotovoltaico realizzato nel corso dell'anno 2011.

Il secondo lotto ha consentito lo smaltimento di 246.000 mc di rifiuti. L'esercizio si è concluso nel 2001 e il lotto è stato recuperato con le stesse modalità del contiguo primo lotto, installando la parte restante del campo fotovoltaico.

Il terzo lotto ha una capacità complessiva di 557.500 mc di rifiuti. L'inizio coltivazione è avvenuta nell'anno 2002 e si è conclusa nell'anno 2018.

Il quarto lotto ha una capacità complessiva di 420.300 mc e la sua coltivazione è iniziata nell'ottobre 2009 e si è conclusa nell'aprile 2017.

Il quinto lotto ha capacità complessiva di 537.950 mc. La sua coltivazione è iniziata nel mese di agosto 2018 con il collaudo dei primi due settori e successivo collaudo rispettivamente dei tre settori rimanenti negli anni 2019 e 2020.

Si presume entro l'anno 2023 di completare la coltivazione del lotto con inizio delle operazioni di ricopertura definitiva.

Alla chiusura definitiva del lotto e suo recupero ambientale (piantumazione di arbusti e inerbimento della superficie) verrà installato un nuovo parco fotovoltaico.

Attualmente sono operativi gli impianti fotovoltaici installati sui lotti 1 e 2 (936 kW) e sul lotto 4 (663 kW).

L'impianto ha prodotto nel 2022 energia pari a kWh 2.187.836 di cui immessi in rete kWh 2.074.599.



Nel 1998 Barricalla è stata la 16° azienda in Italia ad acquisire la certificazione EMAS (EU Eco-Management and Audit Scheme), il sistema comunitario di eco-gestione e audit, attivato nell'ambito del V Programma d'azione europeo a favore dell'ambiente, cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. La certificazione EMAS è stata riconfermata, anno dopo anno, fino a oggi.

Barricalla ha adottato un **Sistema di Gestione Ambientale** conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.



# LA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO

-  RIFIUTI

---

-  ARGILLA

---

-  MATERIALE DRENANTE

---

-  GEOTESSUTO

---

-  TELO HDPE

---

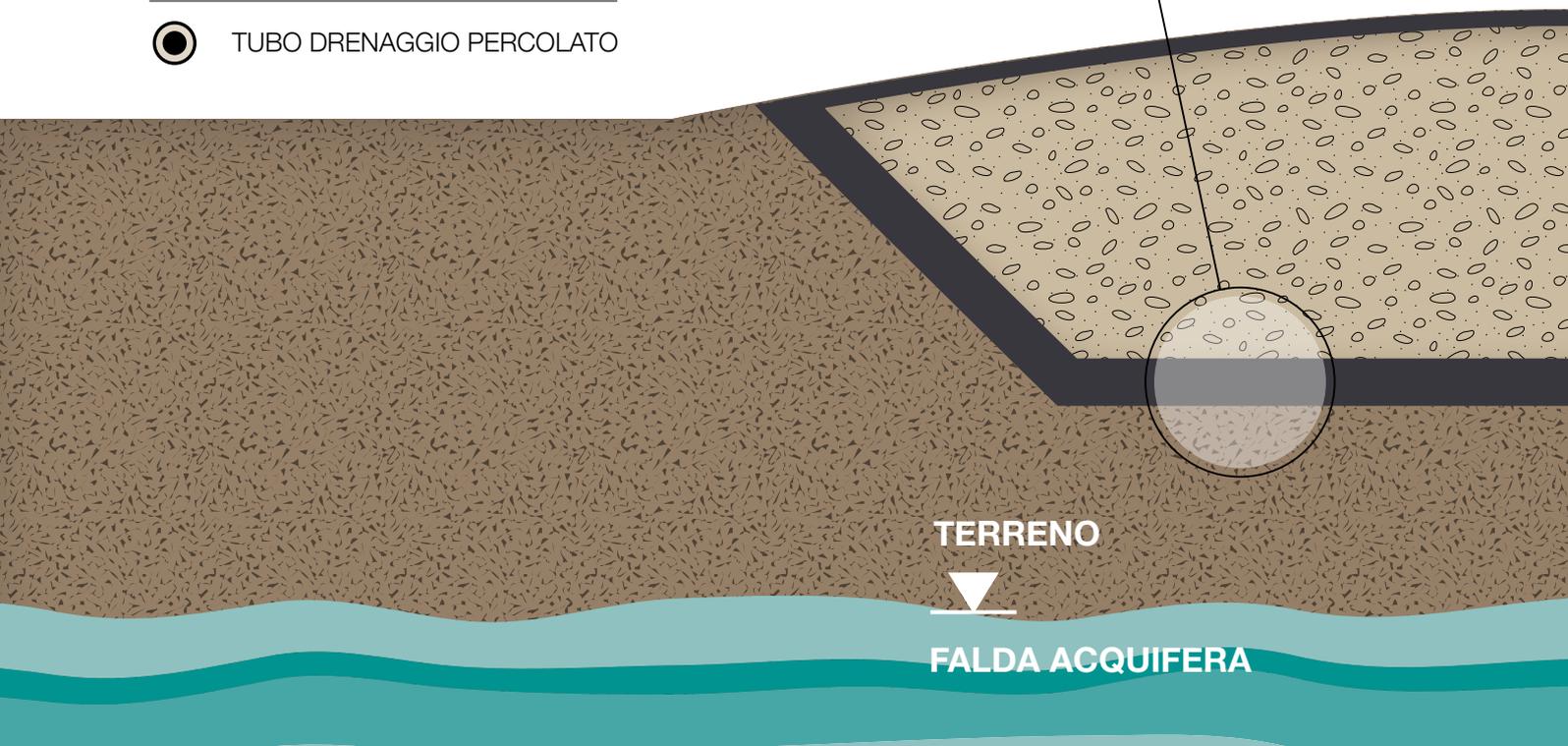
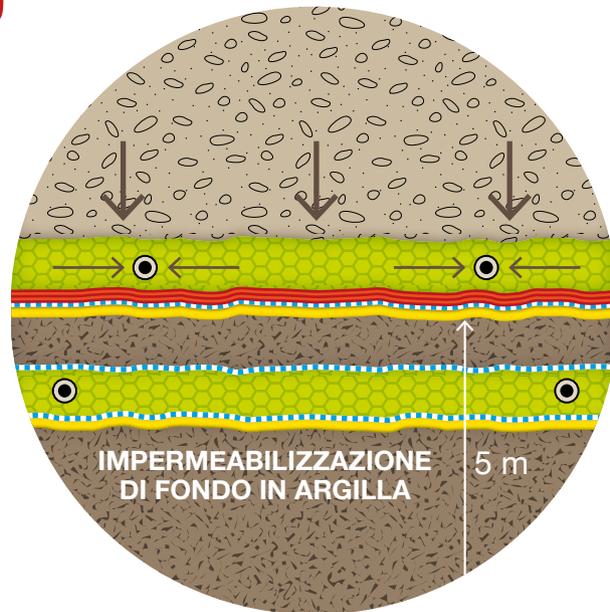
-  GEOCOMPOSITO BENTONITICO

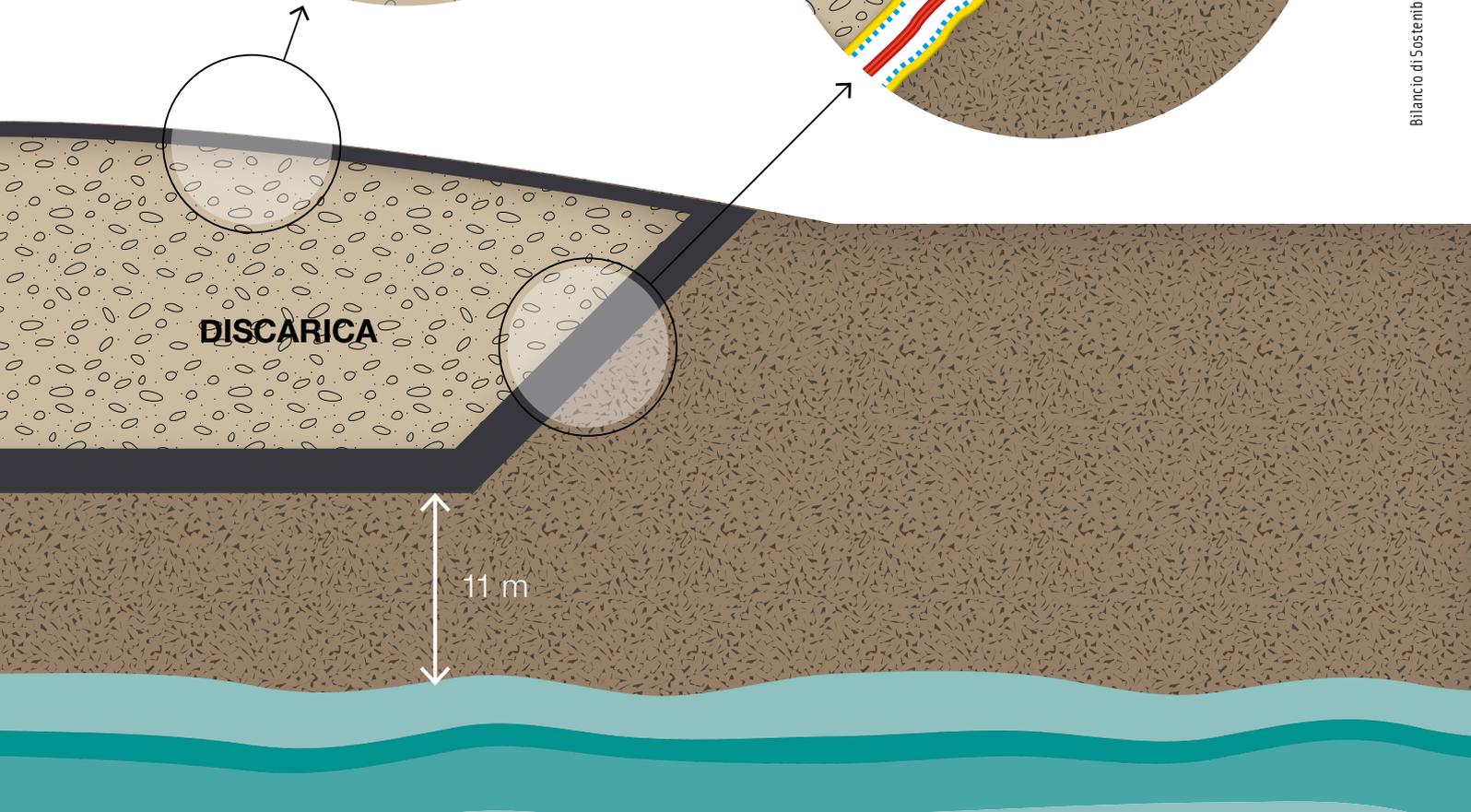
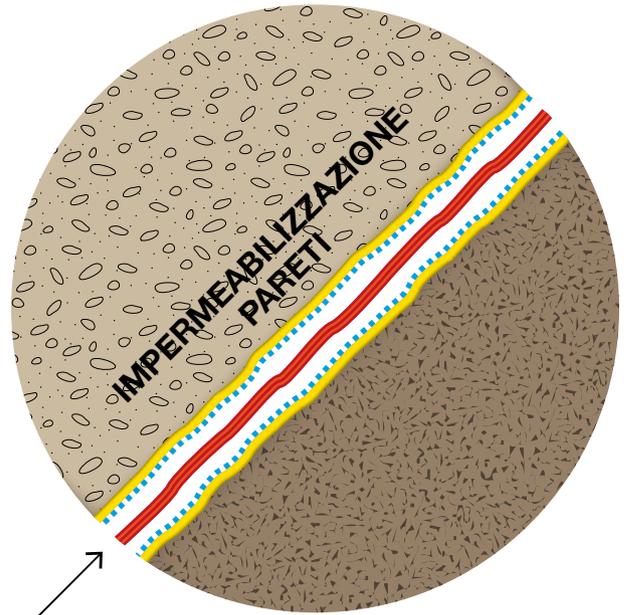
---

-  PERCOLATO

---

-  TUBO DRENAGGIO PERCOLATO





Il sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS è fondamentale per la catena del valore della società in quanto descrive il modello della struttura della società attraverso l'insieme dei principali processi per la gestione dell'impianto:

### **Omologazione dei rifiuti**

Il conferimento dei rifiuti all'impianto di Barricalla è soggetto a una accurata procedura di controllo che prevede la verifica dei parametri chimici e la successiva omologazione del rifiuto prima del definitivo smaltimento in discarica. Questa modalità operativa consente di ottenere informazioni sulle caratteristiche di ogni rifiuto conferito, in modo da valutare la sua corretta smaltibilità in ossequio alle prescrizioni normative vigenti e a controllare, all'atto dei conferimenti, il rispetto dei parametri precedentemente acquisiti e validati. Quando ritenuto necessario, nel documento di omologa, vengono prescritti particolari confezionamenti per il ricevimento dei rifiuti (a esempio i rifiuti a base d'amianto o pulverulenti devono essere sempre confezionati in big-bag, contenitori in polipropilene con protezione interna in polietilene). Se l'iter omologativo dà esito positivo il rifiuto viene omologato, ossia viene "abilitato" per il conferimento in discarica attraverso l'attribuzione di un numero di omologa, che lo identifica univocamente. L'omologazione dà quindi il via alla programmazione dei conferimenti e successivamente all'avvio dei conferimenti stessi.

### **Il controllo dei rifiuti omologati**

All'atto del ricevimento dei rifiuti in impianto le procedure di riconoscimento prevedono di effettuare prelievi di aliquote di rifiuto per verificare la corrispondenza della partita in ingresso con la tipologia preventivamente omologata.

Il campione prelevato viene inviato al laboratorio chimico che provvede ad effettuarne il riconoscimento; quest'ultima fase abilita lo smaltimento. In caso contrario il mezzo in conferimento viene respinto al mittente, dandone comunicazione all'Ente di controllo (Città Metropolitana di Torino). Statisticamente si sono riscontrate bassissime percentuali di non conformità che hanno causato il respingimento al produttore. Per ciascuna tipologia di

# LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI



rifiuto prevista in conferimento, e pertanto omologata, viene redatto un piano di controllo analitico da eseguirsi sui parametri significativi e caratterizzanti il rifiuto stesso. Il piano di controllo dovrà tenere conto sia delle caratteristiche del rifiuto individuate nella fase di omologazione che delle quantità totali omologate, in rapporto alle frequenze di conferimento presunte.

### **Modalità di coltivazione della discarica**

Oltre ai rigorosi controlli in ingresso si adottano tutti quegli accorgimenti di carattere gestionale tesi a minimizzare l'impatto sull'ambiente; a esempio lo scarico dei rifiuti è effettuato in un'area appositamente adibita e isolata dal corpo dei rifiuti in coltivazione, garantendo che nessun mezzo di trasporto possa transitare sui rifiuti stessi. Sono presenti, inoltre, per l'abbattimento e il contenimento di eventuali dispersioni polverose in zone operative della discarica (piazzale di scarico) nebulizzatori d'acqua che sono obbligatoriamente operativi quando si scaricano rifiuti con amianto. I criteri di riempimento dell'invaso, ovvero la coltivazione, si attuano in funzione delle caratteristiche

meccaniche e chimiche dei rifiuti; si deve infatti assicurare una buona stabilità al corpo dei rifiuti per evitare eccessivi assestamenti che potrebbero danneggiare i sistemi di impermeabilizzazione e gli impianti di estrazione del percolato. Le operazioni di messa a dimora dei rifiuti nell'invaso sono compiute da macchine di movimento terra opportunamente adattate per poter operare anche su prodotti scarsamente compatti, coadiuvate da gru per la movimentazione dei rifiuti confezionati. I materiali insaccati in big-bag vengono movimentati mantenendo la loro

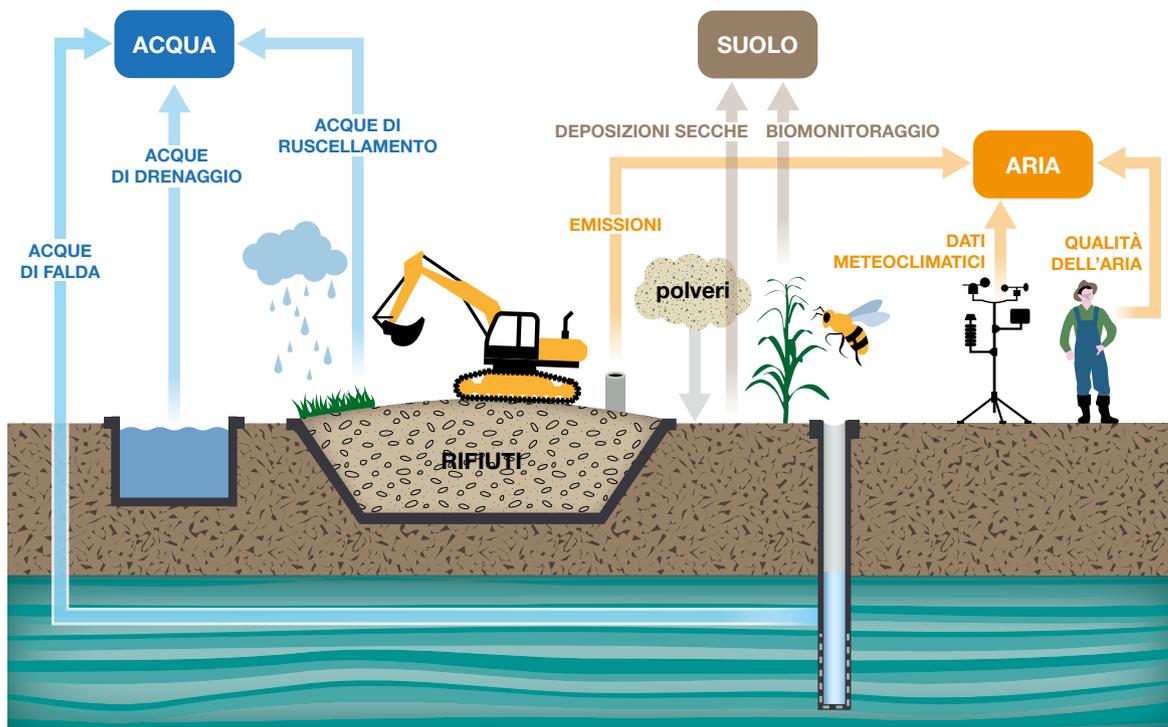
confezione integra e deposti su di un letto di rifiuto fangoso, costituito da rifiuti sfusi previamente scaricati nell'area e compattati. Durante questa operazione viene posta particolare cura nell'evitare rotture, strappi o danneggiamenti alla confezione del rifiuto. I rifiuti sfusi vengono scaricati per ribaltamento ed accumulati per un successivo trasporto e lavorazione; essi vengono infatti utilizzati per la ricopertura dei rifiuti precedentemente confezionati (big bag).



## Drenaggio del Percolato

Con il termine "percolato" si intende il liquido originato dalle precipitazioni meteoriche e dall'umidità propria dei rifiuti che si accumula sul fondo dell'invaso della discarica, trattenuto dalle barriere impermeabili. Per evitare la formazione di un battente idraulico, che a seguito della rottura della barriera impermeabile (costituita da un telo plastico in polietilene ad alta densità, acronimo anglosassone HDPE) potrebbe causare l'inquinamento della falda idrica sottostante, si provvede regolarmente ad allontanare il liquido accumulatosi sul fondo dell'invaso con un sistema di drenaggio costituito da una rete di tubi fessurati. Successivamente esso viene convogliato in pozzi di raccolta ed inviato, per mezzo di pompe alloggiato sul fondo dei pozzi stessi, a serbatoi di stoccaggio in vetroresina. Il percolato stoccato all'interno di serbatoi viene poi periodicamente inviato allo smaltimento presso impianti esterni autorizzati.





### Monitoraggi ambientali

Barricalla possiede una capacità ricettiva superiore alle 10 tonnellate al giorno ed una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ricadendo pertanto nella direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control), che prevede la concessione da parte degli Enti competenti (Città Metropolitana di Torino) della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e un complesso sistema di monitoraggi e controlli. **Questi hanno appunto lo scopo di verificare che le attività che vengono svolte nel sito non creino situazioni di contaminazione nell'ambiente esterno.** I monitoraggi vengono condotti sia in fase operativa sia in fase post-operativa (a esaurimento e copertura della discarica) e interessano tutte le matrici ambientali. Le risultanze vengono periodicamente trasmesse agli Organi di controllo, nonché pubblicate sul sito internet per la libera consultazione da parte degli interessati e, in forma sintetica, sulla Dichiarazione Ambientale. I monitoraggi vengono condotti su:

## Acqua

- Acque sotterranee: nei pozzi di monitoraggio realizzati a monte e a valle dei lotti della discarica viene effettuata periodicamente la misura del livello della falda, della temperatura delle acque e delle concentrazioni di eventuali contaminanti, allo scopo di verificare che la qualità delle acque sotterranee non venga influenzata da eventuali contaminazioni dovute al malfunzionamento dei sistemi di protezione della discarica;
- Acque meteoriche di ruscellamento: le acque piovane che dilavano la superficie dei lotti esauriti e coperti vengono raccolte e poi analizzate per verificare che non contengano contaminanti e che quindi sia possibile la loro scaricabilità in fognatura;
- Acque di drenaggio: le acque piovane che dilavano i piazzali asfaltati dell'impianto vengono raccolte e poi analizzate per verificare che non contengano contaminanti e quindi sia possibile la loro scaricabilità in fognatura.

## Aria

- Emissioni: i gas che fuoriescono dagli sfiati della discarica (realizzati nell'invaso in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative anche se non propriamente necessari in quanto i rifiuti, non essendo putrescibili, non originano biogas) vengono analizzati per verificarne la composizione e la (seppur minima) quantità prodotta.
- Qualità dell'aria: per verificare la qualità dell'aria vengono periodicamente misurate le concentrazioni dei Composti Organici Volatili (COV), dei composti organici solforati;
- Dati meteorologici: all'interno dell'area di discarica è presente una stazione meteorologica che misura la temperatura e l'umidità relativa dell'aria, l'insolazione, la velocità e la direzione del vento, la piovosità, la pressione atmosferica.

## Suolo

- Deposizioni secche: all'interno dell'area della discarica sono presenti diverse stazioni di monitoraggio delle deposizioni secche, ossia delle polveri che possono essere sollevate durante lo scarico e la movimentazione dei rifiuti per poi ricadere al suolo. Le polveri raccolte vengono analizzate per verificare la presenza e le quantità di eventuali contaminanti nonché la potenzialità degli stessi di provocare mutazioni genetiche;
- Biomonitoraggio: all'interno delle aree verdi della discarica sono presenti **alcune arnie per l'apicoltura** e il miele raccolto viene analizzato per valutare l'eventuale impatto della discarica sulla catena alimentare.

## UN SITO, CINQUE LOTTI



SUPERFICIE  
Oltre **150.000** m<sup>2</sup>



VOLUME COMPLESSIVO AUTORIZZATO  
Oltre **1.861.750** m<sup>3</sup>



QUANTITÀ SMALTITE (al 31 dicembre 2022)  
**1.794.300** m<sup>3</sup>



RIFIUTI MESSI IN SICUREZZA  
Oltre **130.000** t l'anno



CODICI CER\* AMMESSI  
**264** di cui **16** per rifiuti contenenti amianto

\* Catalogo Europeo Rifiuti



## Dipendenti

L'organico aziendale al 31/12/2022 è di 8 unità tutte a tempo indeterminato e suddiviso in 3 donne e 5 uomini con le seguenti qualifiche:

- n. 3 Operai
- n. 2 Impiegati
- n. 2 Quadri
- n. 1 Dirigente

Le metodologie per il calcolo del personale sono riferite al numero di persone presenti alla fine del periodo di rendicontazione. L'azienda applica il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'industria metalmeccanica per impiegati e operai, mentre il rapporto di lavoro del dirigente è disciplinato dal contratto nazionale del settore del commercio.

## Governance

La governance aziendale è l'insieme delle norme, discipline e regolamenti che permettono agli amministratori dell'impresa di governare l'azienda.

Permette inoltre di identificare i soggetti che hanno il potere e le responsabilità nell'organizzazione e chi assume le decisioni in essa.

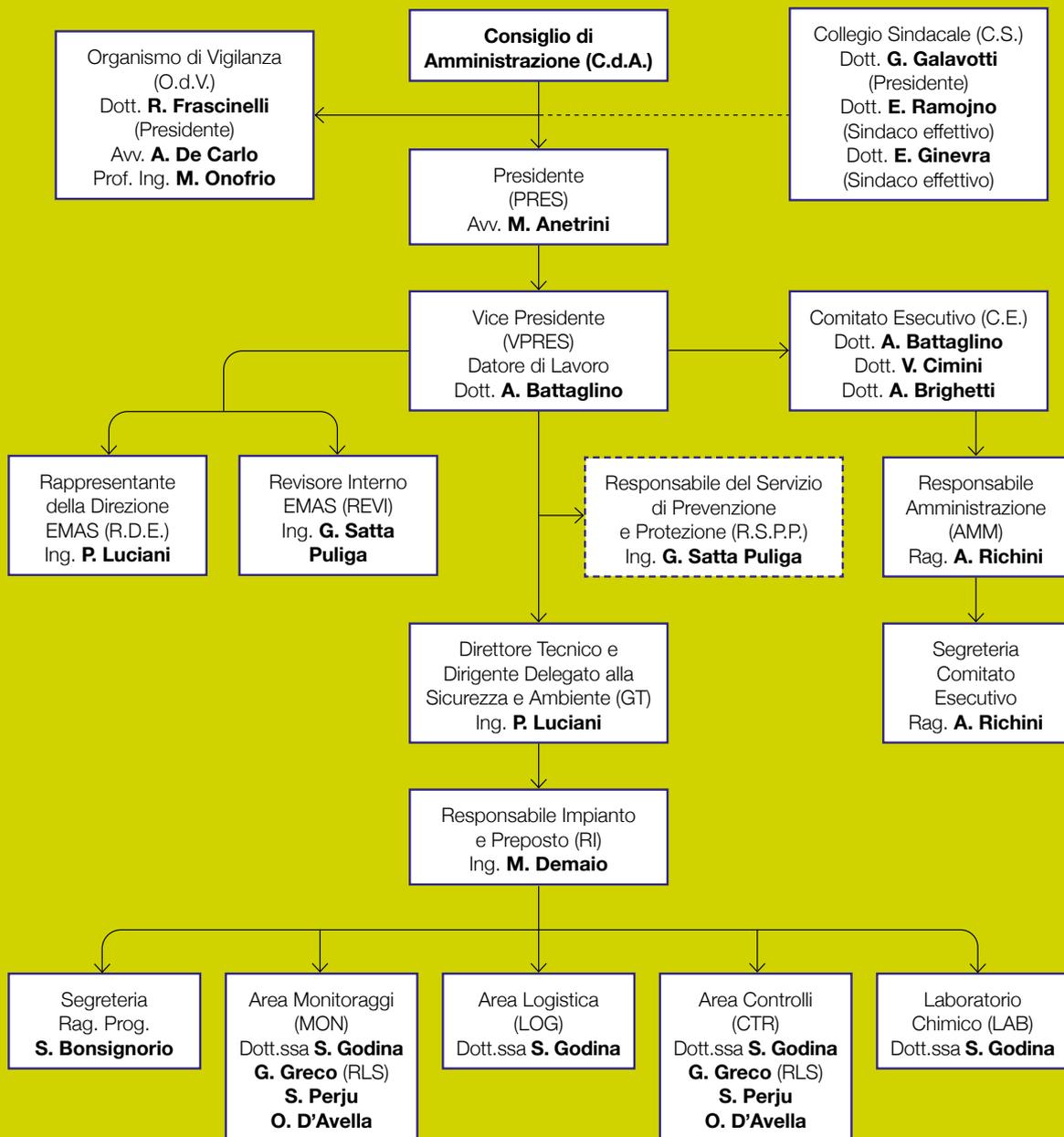
In Barricalla la governance aziendale include anche il Sistema di Gestione Ambientale, che comprende anche le tematiche di sicurezza, così come previsto dal Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del ex D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. Il Sistema di Gestione consta di Manuale, Procedure e Moduli, che disciplinano le attività condotte nel sito, con il maggiore dettaglio possibile e in modo che si rispettino le normative ambientali, di sicurezza e in generale di buona pratica. Il mantenimento del Sistema, e i suoi implementi nel tempo, sono assicurati dalla certificazione e registrazione EMAS.

Le principali normativa ambientali sono le seguenti:

- Regolamento UE 2018/2026 del 19/12/2018 (Modifiche e integrazioni EMAS 3)
- Regolamento UE 2017/1505 del 28/08/2017 (Modifiche e integrazioni EMAS 3)
- D.M. 27/09/2010 e s.m.i. ("Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica")
- Regolamento CE 1221/2009 (EMAS 3) del 25/11/2009
- D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. ("Norma quadro in materia di igiene e sicurezza sul lavoro")
- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. ("Norme in materia ambientale")
- Regolamento Regionale D.P.G.R. 20 febbraio 2006. n. 1/R e s.m.i. ("Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne")
- D. Lgs. n. 36 del 13/01/2003 e s.m.i. (D.Lgs. 121/20) ("Direttiva Discariche dei rifiuti")

A queste normative fondamentali, e a tutte le altre numerose collegate, Barricalla si dichiara giuridicamente conforme. Non sono riportate per brevità tutte le altre disposizioni pertinenti, ad esempio "prevenzione incendi", "impianti elettrici" e "macchine".

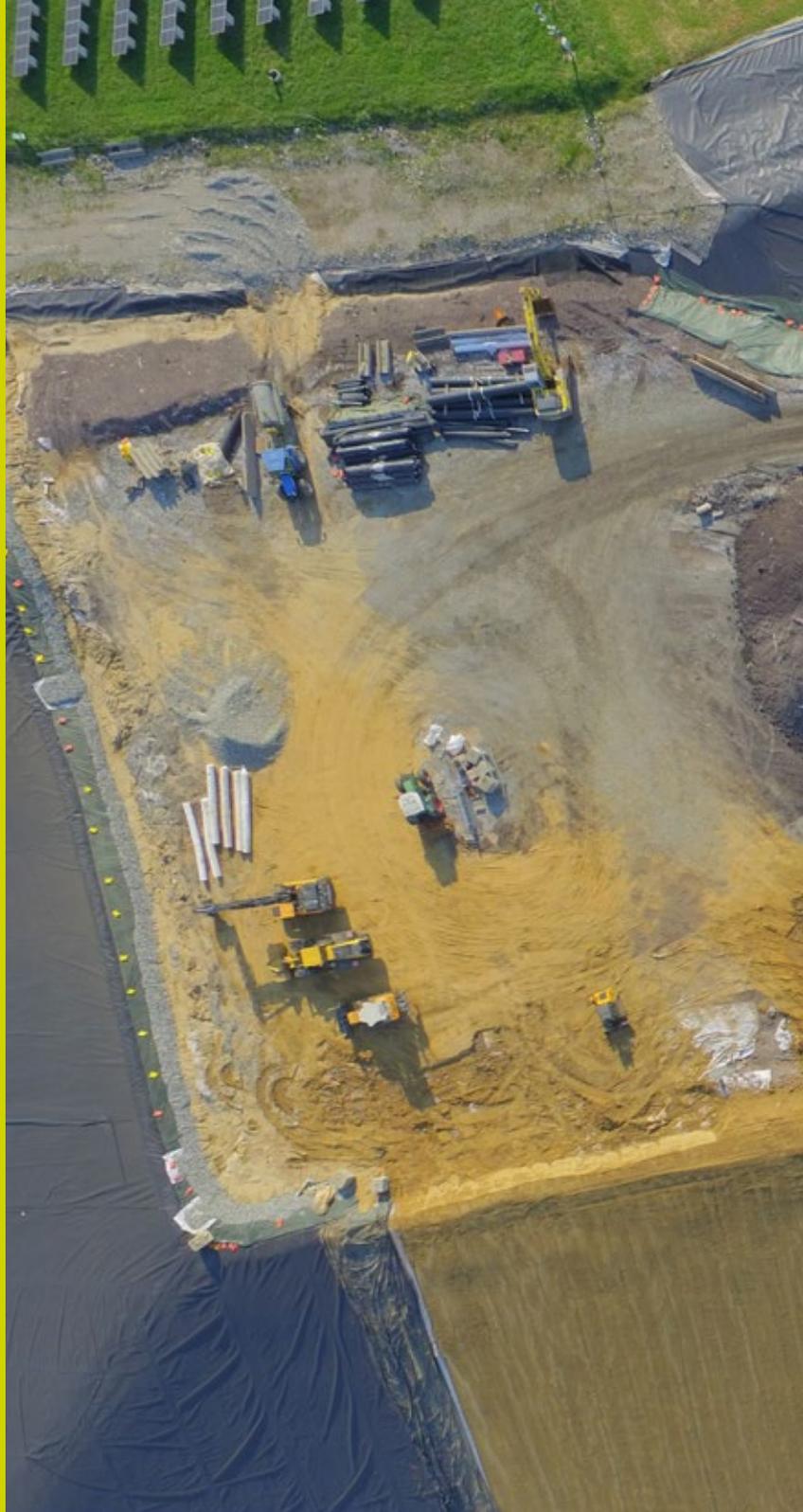


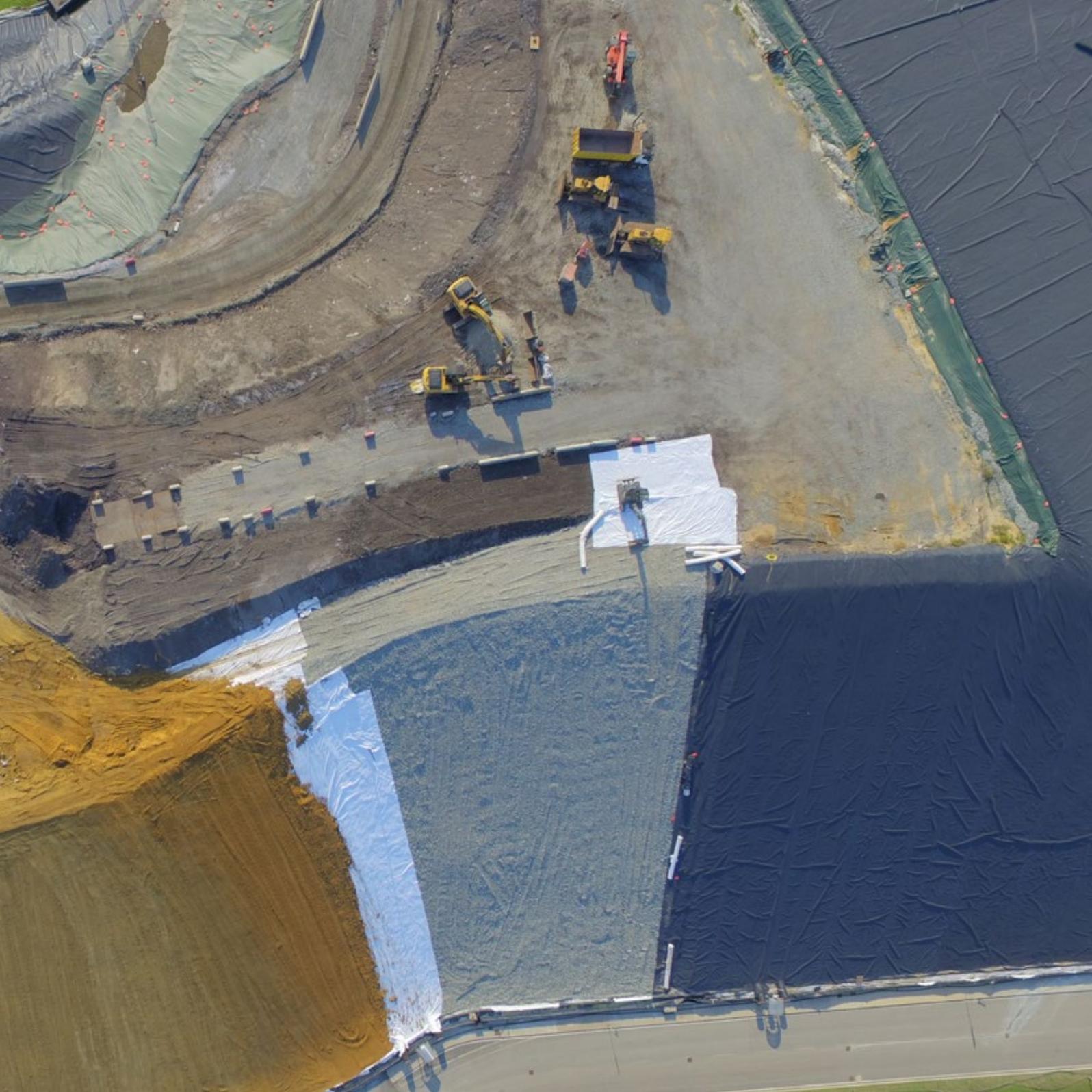




**C'è una vergogna  
positiva, che prima  
di aprire bocca ti  
fa chiedere se hai  
veramente titolo  
per dire quello  
che stai per dire.  
È la grande assente  
di questo secolo.**

Zerocalcare





# Impatto economico

La gestione operativa risulta in decremento rispetto all'esercizio 2021 principalmente per la riduzione e il contingentamento dei conferimenti dovuti al progressivo esaurimento dell'ultimo lotto disponibile. L'impatto economico che l'attività di Barricalla ha prodotto e distribuito alle principali categorie di Stakeholder genera un contesto sostenibile, creando la possibilità di pianificare con fiducia ulteriori investimenti.

INDICATORI ECONOMICI	Esercizi			Variazioni 2022-2021
	2022	2021	2020	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (tipica)	11.613.779 €	13.663.638 €	16.065.949 €	-2.049.859 €
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.214.680 €	9.955.290 €	12.342.515 €	-1.740.610 €
Risultato prima delle imposte	3.913.627 €	3.356.849 €	4.898.947 €	556.778 €
Utile (perdita) d'esercizio	2.745.366 €	2.401.208 €	3.586.054 €	344.158 €

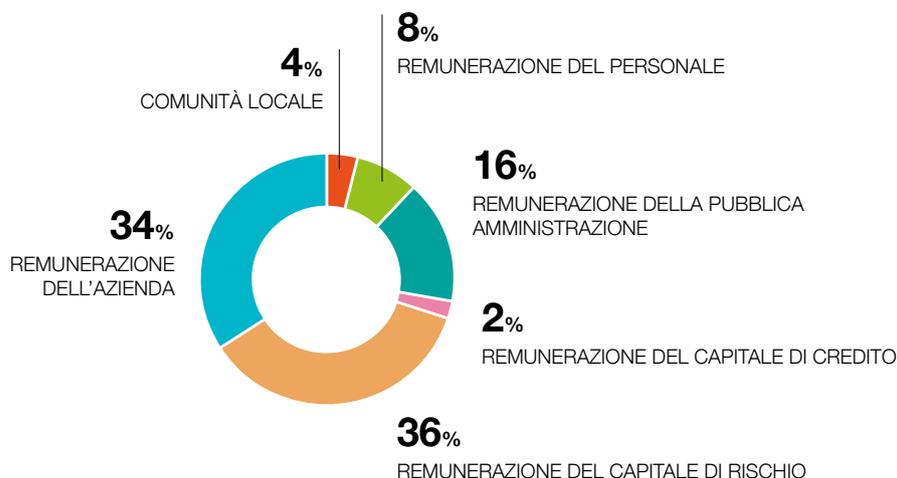
Il valore aggiunto globale, inteso come l'incremento economico prodotto dalle attività di Barricalla e distribuito alle principali categorie di Stakeholder, consente di collegare il Bilancio di Sostenibilità al bilancio d'esercizio<sup>1</sup>. Di seguito, il prospetto di determinazione del valore aggiunto globale e la suddivisione nelle diverse remunerazioni.

<sup>1</sup> Il calcolo del valore aggiunto globale è stato effettuato ispirandosi al metodo del Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS), Standard GBS 2013 – Principi di redazione del bilancio sociale, Giuffrè, Milano, 2013

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE	Esercizi		
	2022	2021	2020
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>14.275.301 €</b>	<b>16.836.885 €</b>	<b>20.131.626 €</b>
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni (tipica)	11.613.779 €	13.663.638 €	16.065.949 €
5. Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)	2.661.522 €	3.173.247 €	4.065.677 €
<b>B) Costi intermedi della produzione</b>	<b>6.823.813 €</b>	<b>9.161.005 €</b>	<b>10.170.086 €</b>
6. Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	128.892 €	147.514 €	124.041 €
7. Costi per servizi	2.655.684 €	2.967.973 €	3.021.161 €
8. Costi per godimento di beni di terzi	39.229 €	39.744 €	41.136 €
9. Accantonamenti per rischi	2.041.092 €	3.364.381 €	3.799.943 €
11. Oneri diversi di gestione	1.958.916 €	2.641.393 €	3.183.805 €
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>	<b>7.451.488 €</b>	<b>7.675.880 €</b>	<b>9.961.540 €</b>

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE	Esercizi		
	2022	2021	2020
Remunerazione del Personale	575.294 €	553.117 €	537.096 €
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.168.261 €	955.641 €	1.312.893 €
Remunerazione del Capitale di Credito	170.583 €	290.980 €	342.774 €
Remunerazione del Capitale di Rischio	2.720.000 €	2.400.000 €	3.400.000 €
Remunerazione dell'Azienda	2.553.979 €	3.279.642 €	4.291.777 €
Comunità locale	263.371 €	196.500 €	77.000 €
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>	<b>7.451.488 €</b>	<b>7.675.880 €</b>	<b>9.961.540 €</b>

Nel 2022 il valore aggiunto globale generato per gli Stakeholder è stato di 7,451 milioni di Euro, con una diminuzione di 224 mila Euro rispetto al 2021 (-2,9%) dovuti sia a una diminuzione dei ricavi, per minori conferimenti, sia dei costi, prevalentemente riconducibile alla diminuzione degli "Accantonamenti per



rischi" e agli "Oneri diversi di gestione". Il 34% dell'importo, somma di 25 mila Euro di utile non distribuito agli azionisti e di 2,529 milioni di ammortamenti degli investimenti effettuati, è stato reinvestito all'interno dell'Azienda. La quota distribuita agli azionisti è pari al 36% del totale valore aggiunto globale con un incremento di 320 mila Euro (+13,3%). La quota destinata alla Pubblica Amministrazione è pari a 1,168 milioni di Euro (+22,2% rispetto al 2021) che equivale al 16% del totale valore aggiunto globale, mentre quella del personale (575 mila Euro) corrisponde all'8%, con un aumento del 4% rispetto all'anno precedente. Ai finanziatori e agli istituti bancari è stata distribuita una quota di 170 mila Euro (il 2% del valore aggiunto globale e -41,4% rispetto al 2021). Infine, una somma pari a 263 mila Euro (4% del valore aggiunto globale) è stata destinata alla **comunità locale**.



Come richiesto dal Global Reporting Initiative, di seguito sono riportati i principali impatti economici dell'attività Barricalla.



<b>STANDARD ECONOMICI</b>		
<b>Performance economica</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Valore economico diretto generato e distribuito	Euro 7.451.488	Euro 7.675.880
Percentuale del valore aggiunto distribuito:	100%	100%
Remunerazione del Personale	8%	8%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	16%	10%
Remunerazione del Capitale di Credito	2%	4%
Remunerazione del Capitale di Rischio	36%	32%
Remunerazione dell'Azienda	34%	44%
Liberalità	4%	2%
Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico		
Riduzione CO <sub>2</sub> a seguito di investimento in impianti fotovoltaici <sup>2</sup>	472.6 ton di CO <sub>2</sub>	63.3 ton di CO <sub>2</sub>
Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Nulla	Nulla
Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo		
Impianto fotovoltaico su lotto 4 – garanzia da parte del Mediocredito Centrale sul finanziamento di:		
Importo massimo garantito dal fondo	Euro 900.000	Euro 900.000
Copertura dell'insolvenza 90%	Euro 810.000	Euro 810.000
Capitale residuo al 31/12	Euro 689.482	Euro 847.828
<b>Presenza sul mercato</b>		

<sup>2</sup> Con la partenza del nuovo impianto si sono prodotti nei 3 mesi di fine anno 2021 119.940 kwh, pari a risparmio di 63.3 ton di CO<sub>2</sub>. In tutto l'anno 2022 il nuovo impianto ha prodotto 895.136 kwh, con un risparmio di 472.6 ton di CO<sub>2</sub> (si sono considerati 528 g di CO<sub>2</sub> per ogni kWh prodotto). Sempre in tema di risparmio di CO<sub>2</sub> Barricalla ha venduto (quindi il netto immesso in rete a disposizione di terzi) negli ultimi 3 anni energia che ha consentito di risparmiare: nel 2021 290 TEP / nel 2022 477 TEP

Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	CCNL metalmeccanico / commercio	CCNL metalmeccanico
<b>Impatti economici indiretti</b>		
Investimenti in infrastrutture e servizi supportati		
Costruzione impianto fotovoltaico su lotto 4 della discarica - valore del bene	-	Euro 1.085.295
Impatti economici indiretti significativi	Nulla	Nulla
<b>Prassi di approvvigionamento</b>		
Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali		
Piemonte	80,90%	59,28%
Lombardia	7,00%	19,91%
Lazio	0,40%	6,79%
Emilia Romagna	-	5,43%
Veneto	4,77%	2,73%
Toscana e Valle d'Aosta	4,44%	1,35%
Trentino	0,08%	0,91%
Friuli Venezia Giulia, Bolzano, Liguria, Marche e Umbria	2,41%	0,45%
<b>Anticorruzione</b>		
Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	M.O.G. D.Lgs. 231/2001 Codice Etico	M.O.G. D.Lgs. 231/2001 Codice Etico
Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Nulla	Nulla
Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Nulla	Nulla
<b>Comportamento anticompetitivo</b>		
Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Nulla	Nulla





**Con leggerezza.  
Impara a fare ogni  
cosa con leggerezza.  
Usa la leggerezza  
nel sentire, anche  
quando il sentire  
è profondo. Con  
leggerezza lascia  
che le cose accadano,  
e con leggerezza  
affrontale.**

Aldous Huxley, "L'isola"



## Impatto ambientale

**B**arricalla è tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini perché smaltisce in maniera sicura e controllata rifiuti pericolosi e non pericolosi, evitando che la dispersione incontrollata nell'ambiente produca quei casi gravissimi di terre dei fuochi, con i conseguenti danni sociali, ambientali e sanitari.

Barricalla continua a condurre sin dall'anno 1999 il percorso di Certificazione EMAS, consistente negli studi per la valutazione dei propri aspetti e impatti ambientali connessi alle attività svolte nel Sito.

Gli aspetti ambientali sono stati suddivisi in "diretti" (direttamente associati all'attività operativa di Barricalla) e "indiretti" (che possono derivare dalle interazioni con terzi e solo parzialmente influenzati dall'attività della discarica).

Viene, inoltre, valutata la loro significatività (se possono causare o meno impatti ambientali rilevanti) e altre caratteristiche, quali esempio la gravità, la probabilità di accadimento, la rilevabilità, e la fattibilità dell'intervento riparatore.

Nel corso del 2020 inoltre si è deciso di approfondire ulteriormente questo aspetto attraverso la realizzazione di uno studio che si è completato quest'anno 2022 che ha preso in considerazione, secondo le tecniche dell'LCA (Life Cycle Assessment), i contributi ambientali (positivi e negativi) della realizzazione del 5° lotto.



# Aspetti ambientali significativi diretti

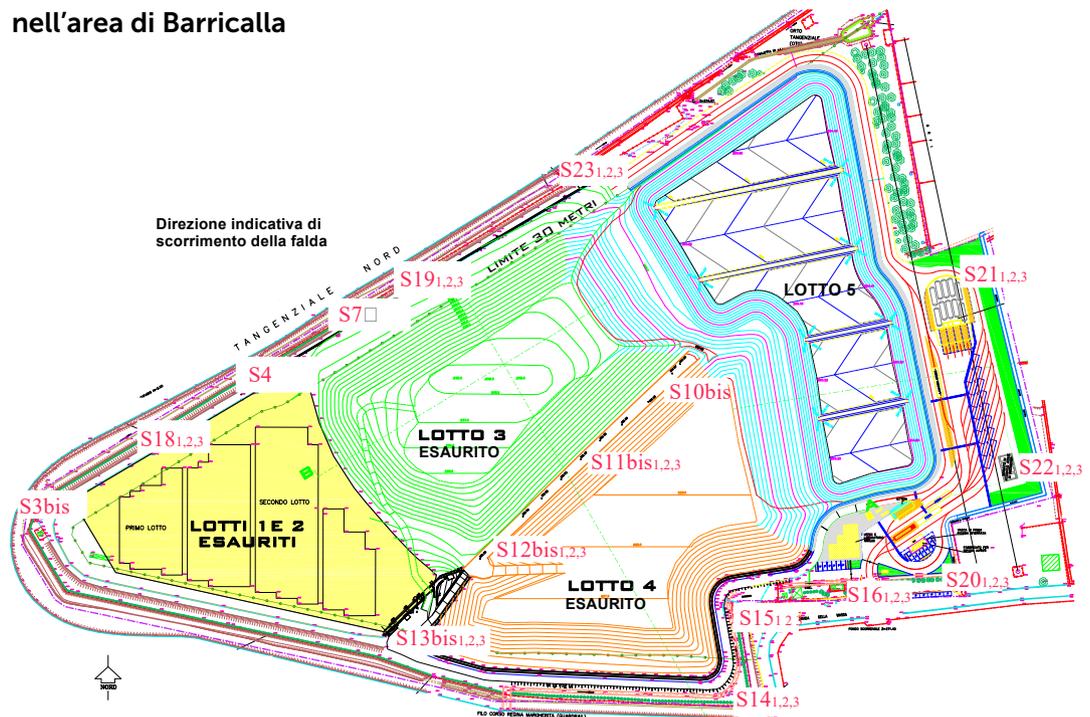
## ACQUE

### A. Acque di falda

La qualità delle acque di falda è costantemente tenuta sotto controllo per mezzo di periodici monitoraggi. La loro protezione da possibili agenti inquinanti risulta garantita da un sistema di impermeabilizzazione dell'invaso consistente in un doppio strato di argilla e in una doppia barriera realizzata in telo plastico (HDPE). I sistemi impermeabili del fondo della discarica sono in grado di garantire una protezione della falda idrica per **centinaia di anni**. Si può escludere, dunque, ogni forma di possibile contaminazione dell'acquifero sottostante.

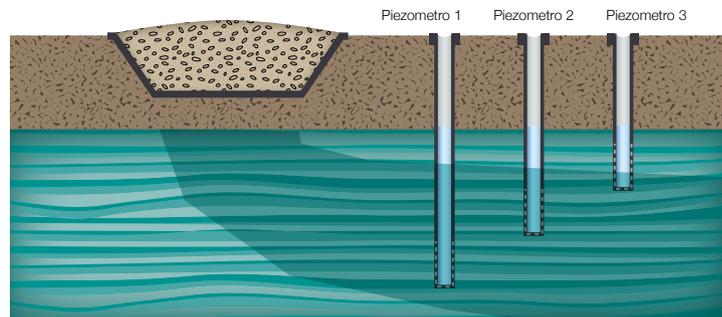
Al fine di rilevare le eventuali perdite del sistema di tenuta sono stati installati numerosi piezometri ("pozzi" in grado di fornire dati correlabili con la qualità delle acque per mezzo di sonde multiparametriche) sia a monte sia a valle dei lotti di discarica, rispetto alla direzione di scorrimento delle acque sotterranee.

### Ubicazione dei punti di monitoraggio nell'area di Barricalla



In ogni punto di monitoraggio sono collocati tre piezometri, ossia tre pozzi che indagano la qualità delle acque a tre profondità differenti della falda (fra i 30 m ed i 50 m), in modo tale da poter avere informazioni circa il suo stato su tutto lo spessore della falda.

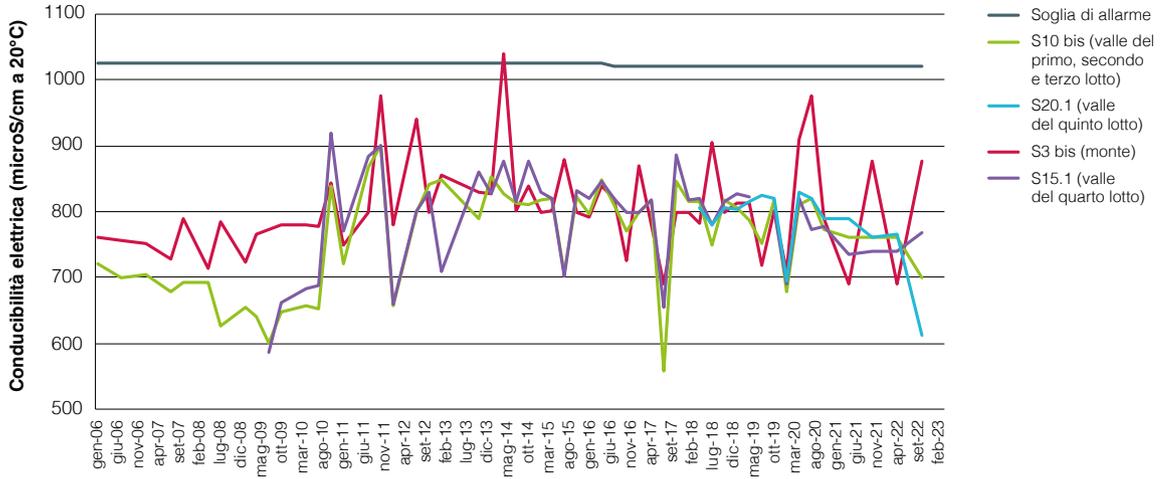
### **I piezometri sono in grado di monitorare la falda a differenti profondità**



I parametri indagati riguardano la temperatura e conducibilità elettrica dell'acqua, rilevati con frequenza oraria, con lo scopo di allertare il sistema in caso di problemi dovuti alla tenuta dell'impermeabilizzazione. I dati raccolti vengono archiviati in un sistema centrale interrogabile da postazione remota. La falda viene ulteriormente indagata con attività analitiche trimestrali; su ciascuno dei piezometri precedentemente menzionati vengono descritti, mediante analisi chimiche, i parametri caratteristici della falda. I risultati delle analisi vengono poi inviati agli Enti di Controllo (Città Metropolitana di Torino, A.R.P.A., Comune di Collegno).

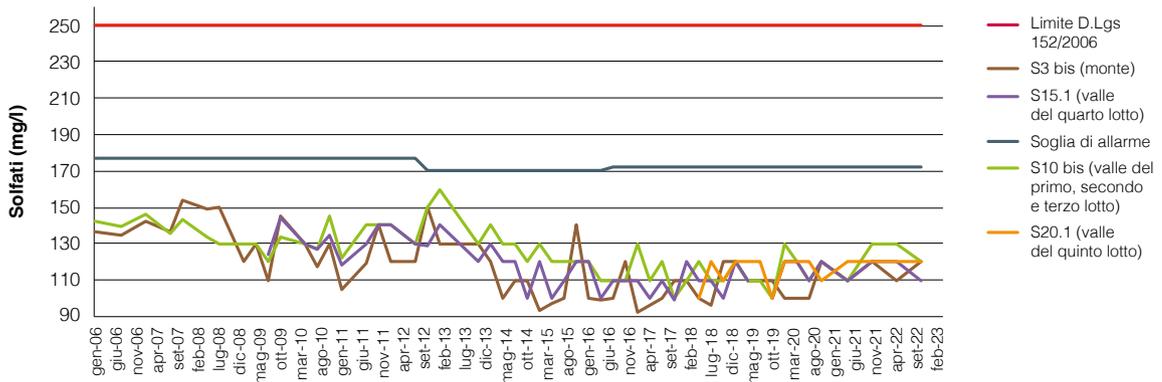
Nei grafici seguenti si illustrano, a titolo d'esempio, i valori di conducibilità e dei solfati presenti nelle acque di falda, rilevati a monte (piezometro S3bis) e a valle del primo, secondo, terzo lotto (piezometro S10bis), quarto lotto (piezometro S15) e quinto lotto (S20.1) confrontati con i valori assunti come soglia d'allarme nei confronti di un'eventuale contaminazione. Si può notare sul grafico successivo che mostra i valori di conducibilità che i valori a monte e a valle dell'impianto non subiscono variazioni significative, a conferma che l'impianto non ha impatto sull'acquifero sottostante. Interessante notare che nel maggio 2014 nel pozzo di monte S3bis si è riscontrato un superamento del valore soglia, addebitabile ad attività antropiche condotte a monte dell'impianto.

## Valori di conducibilità elettrica della falda (µS/cm a 20° C)



Analizzando invece il grafico sulla concentrazione dei solfati in falda si può osservare che i valori di concentrazione di monte e di valle dei solfati sono nettamente inferiori sia al valore di concentrazione limite accettabile nelle acque sotterranee secondo l'Allegato 5 al Titolo V della parte Quarta del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., sia alla soglia di allarme individuata da Barricalla per far fronte a un potenziale impatto negativo sulla falda.

## Concentrazione dei solfati in falda (mg/l)



Le soglie di allarme indicate nei grafici sono più basse dei limiti di legge, ad esempio per i solfati la soglia di allarme è stata fissata a 172 mg/l a fronte di un limite di Legge di 250 mg/l. Per la conducibilità non vi sono limiti di Legge, ma è un parametro tenuto sotto controllo in quanto indicativo, in modo semplice, di eventuali contaminazioni.

### **B. Acque di prima pioggia**

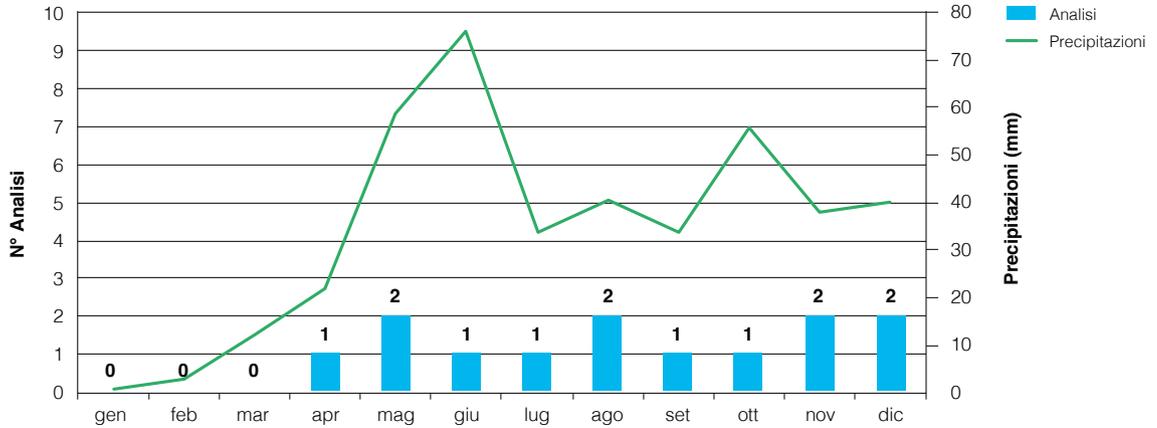
Per acque di prima pioggia si intendono i primi 5 mm di acqua che precipitano al suolo in caso di ogni singolo evento meteorico.

In caso di precipitazione le acque ricadenti sulle superfici scolanti ed impermeabilizzate (quali strade, piazzali, aree di discarica non in coltivazione) vengono convogliate attraverso pendenze opportune in pozzetti collegati alla rete di raccolta appositamente progettata, la quale scarica le acque in una vasca denominata di "prima pioggia".

In occasione di ogni evento meteorico vengono prelevati campioni di acqua dalle vasche ed eseguite le analisi chimiche per verificare la scaricabilità delle acque di prima pioggia in fognatura: se il controllo evidenzia la conformità alla scaricabilità, le acque raccolte vengono inviate in fognatura nera, altrimenti vengono convogliate per gravità in una vasca adiacente a quella di prima pioggia e quindi a mezzo pompa di sollevamento vengono inviate ai serbatoi di emergenza, dove verranno successivamente smaltite come percolato. Le acque vengono scaricate entro le 48 o le 60 ore successive al termine dell'ultimo evento di pioggia.

Nel corso dell'anno 2022 sono state effettuate **13 analisi di conformità**: come mostrato nella figura successiva tutte hanno confermato la scaricabilità in fognatura.

### Precipitazioni (mm) e numero di analisi effettuate mensilmente - Anno 2022



**Le acque di drenaggio del capping**, costituite dalle acque meteoriche che interessano le coperture in terreno agrario dei lotti a coltivazione ultimata e dette anche "acque di ruscellamento", vengono scaricate direttamente nella rete di fognatura bianca esistente. Come previsto dalle disposizioni di Legge si esegue il campionamento di queste acque di ruscellamento per verificarne la qualità ed il grado di inquinamento. I campionamenti avvengono con frequenze trimestrali nella fase operativa della discarica e semestrali nella fase post-operativa per prevederne, in caso di non scaricabilità in fognatura bianca, la deviazione verso i serbatoi di emergenza e quindi lo smaltimento come percolato.

### C. Acque per usi civili

L'acqua consumata per usi civili all'interno dell'impianto deriva dalla rete di distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Torino, alla quale l'impianto è allacciato.

Le conseguenti acque reflue prodotte vengono scaricate in fognatura nera.

### RIFIUTI SMALTITI

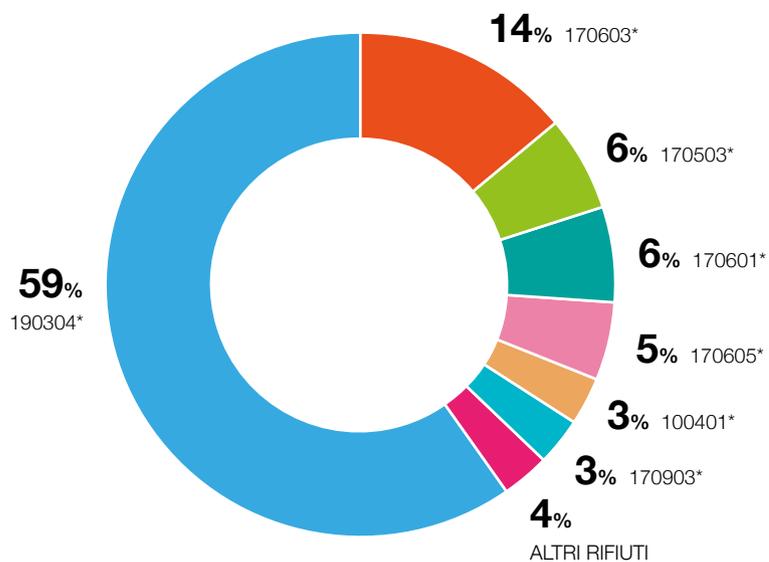
Alla data del 31 dicembre 2022 le quantità smaltite nei lotti 3, 4 e 5 risultano pari a 2.515.715 tonnellate di rifiuti. Nella tabella successiva vengono riportate per il lotto 5 (unico operativo nel 2022), per ogni anno le quantità di rifiuti smaltite espresse rispettivamente in peso (t) e in volume (m<sup>3</sup>), la percentuale di rifiuti conferita in modalità insaccata (big bag) e il numero complessivo di conferimenti.

Quantità di rifiuti smaltiti nel lotto 5:

<b>LOTTO 5</b>				
<b>Anno</b>	<b>Peso (t)</b>	<b>Volume (m<sup>3</sup>)</b>	<b>Big bags (% sul volume conferito)</b>	<b>Numero di conferimenti</b>
<b>2018</b>	72.603	64.883	27	2.695
<b>2019</b>	222.150	182.735	25	8.401
<b>2020</b>	179.202	163.890	46	7.316
<b>2021</b>	152.575	134.439	48	6.061
<b>2022</b>	108.736	78.220	30	4.024
<b>TOTALE</b>	735.266	624.167	35	28.497

Si riportano di seguito le tipologie e le quantità di rifiuti maggiormente rappresentative smaltite nel corso del 2022, con le indicazioni dei rispettivi codici CER.

### Quantità di rifiuti smaltiti nel 2022 (m<sup>3</sup>)



Come richiesto dal Global Reporting Initiative, di seguito sono riportati i principali impatti ambientali dell'attività Barricalla.



### STANDARD AMBIENTALI

Materiali	Unità di mis.	2022	2021
Materiali utilizzati in base al peso o al volume			
Materiali utilizzati per la realizzazione parziale del capping			
HDPE (geomembrana 2 mm)	Metri quadrati		17.600
Geocomposito bentonitico	Metri quadrati		17.000
Geotessuto (TNT) 300 g/mq	Metri quadrati		17.000
Argilla compattata	Metri cubi		8.000
Ghiaia lavata 15/30 mm	Metri cubi		8.000
Geotessuto (TNT) 600 g/mq	Metri quadrati		17.000
Materiali utilizzati per piazzali e realizzazione sfiati gas			
Pietrisco 15/30 mm	Tonnellate	1.168	1.618
Pietrisco 30/70 mm	Tonnellate	175	555
Materiali di ingresso riciclati utilizzati			
Materiale di recupero utilizzato per piazzali e piste di servizio sul corpo rifiuti e copertura rifiuti	Tonnellate		1.171
Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento		Nessuno	Nessuno

<b>Energia</b>	<b>Unità di mis.</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Consumi diretti di energia			
Energia elettrica utilizzata	kWh	252.111	299.135
di cui:			
Energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile ed autoconsumata	kWh	113.237	109.300
Energia elettrica acquistata dalla rete	kWh	138.874	192.402
Energia prodotta da fonti rinnovabili (fotovoltaico)	kWh	2.187.836	1.367.940
di cui:			
Energia elettrica immessa in rete	kWh	2.074.599	1.258.740
Consumi indiretti di energia			
Consumo di gasolio per movimentazione rifiuti	Litri	55.388	76.074
Intensità energetica			
Tonnellate equivalente di petrolio (TEP)/1000 tonnellate di rifiuti smaltiti		0,47	0,72
Riduzione del consumo di energia	TEP	106	135
Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi		Nulla	Nulla

## IL PARCO FOTOVOLTAICO



### PRODUZIONE DI ENERGIA

Oltre **1,9** GWh all'anno  
per 3.000 abitanti



### CO<sub>2</sub> RISPARMIATA IN UN ANNO

**1.120** t



### SUPERFICIE FOTOVOLTAICA

**8.044** m<sup>2</sup>



### MODULI FOTOVOLTAICI

**4.845**

<b>Acqua ed effluenti</b>	<b>Unità di mis.</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Prelievo idrico			
Acqua prelevata da acquedotto per lavaggio ruote, uffici, laboratorio etc.	Litri	2.593.000	2.663.000
Acqua industriale acquistata in autocisterne utilizzata per irrigazione e bagnatura rifiuti	Litri	5.370.000	1.470.000
Scarico idrico			
Acque industriali <sup>1</sup> scaricate in fognatura nera	Litri	246.000	845.000
Acque provenienti dagli scarichi civili scaricate in fognatura nera	Litri	2.593.000	2.663.000
Consumo idrico			
Consumo acqua potabile	Litri	2.593.000	2.663.000
Consumo acqua di recupero (da precipitazioni meteoriche) per bagnatura rifiuti	Litri	118.000	829.000
Consumo acqua acquistata per irrigazione e bagnatura rifiuti	Litri	5.370.000	1.470.000
<b>Biodiversità</b>			
Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree		Nessuno	Nessuno
Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità		Nessuno	Nessuno
Habitat protetti o ripristinati		Nessuno	Nessuno
Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni		Nessuno	Nessuno

<sup>1</sup> Prima pioggia ovvero acque che vengono recuperate per i primi 5 mm di pioggia attraverso le superfici impermeabilizzate, ad esempio strade asfaltate, teli, e stoccate in una vasca per poter essere analizzate prima dello scarico)

<b>Emissioni</b>	<b>Unità di mis.</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette			
Emissioni di CO <sub>2</sub> equivalente (1 kg di CH <sub>4</sub> = 21 kg CO <sub>2</sub> equivalente) dovute alla discarica	Tonnellate	40,02 circa	30,97 circa
Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici			
Emissioni di CO <sub>2</sub> equivalente (1 kg di CH <sub>4</sub> = 21 kg CO <sub>2</sub> equivalente) dovute all'attività di movimentazione rifiuti <sup>2</sup>	Tonnellate	148 circa	203 circa
Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette		Nessuna	Nessuna
Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)			
Equivalente/tonnellate rifiuti smaltiti	kg CO <sub>2</sub>	0,4	0,20
Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)			
CO <sub>2</sub> risparmiata grazie agli impianti fotovoltaici	Tonnellate	1.155 circa	722 circa
Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)		Nessuna	Nessuna
Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti		Nessuna	Nessuna

<sup>2</sup> Con impiego di escavatore, ruspa, autocarro e gru semovente

<b>Scarichi idrici e rifiuti</b>	<b>Unità di mis.</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Scarico idrico per qualità e destinazione			
Acque industriali scaricate in fognatura nera	Metri cubi	246	845
Acque scarichi civili in fognatura nera	Metri cubi	2.593	2.663
Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento			
Percolato <sup>3</sup> da discarica prodotto:			
Lotto 1	Metri cubi	17,900	18,300
Lotto 2	Metri cubi	298,336	223,023
Lotto 3	Metri cubi	887,575	1.275,827
Lotto 4	Metri cubi	235,357	295,397
Lotto 5	Metri cubi	4.636,524	6.588,555
Materiali andati in operazioni di recupero:			
Toner esausti			
Oli minerali derivati dallo smantellamento di un vecchio trasformatore ad olio (senza PCB)	Kg		31
Ferro (vecchie scale da smaltire)	Kg		250
Materiali elettrici vari (vecchi cespiti)	Kg	730	3.850
Vecchi dossier carta	Kg		520
Batterie al pb di un vecchio ups	Kg	780	220
Altri materiali andati in D9, masse filtranti per gli impianti di deodorizzazione del percolato	Kg		1.500
Sversamenti significativi		Nessuno	Nessuno
Trasporto di rifiuti pericolosi		Nessuno	Nessuno
Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento		Nessuno	Nessuno
<b>Compliance con leggi e regolamenti ambientali</b>			
Inosservanza di leggi e regolamenti ambientali		Nessuna	Nessuna
<b>Valutazione ambientale dei fornitori</b>			
Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali		Nessuno	Nessuno
Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate		Nessuno	Nessuno

<sup>3</sup> Il percolato è stato smaltito con operazioni di cui alle voci D8 (trattamento biologico), D9 (trattamento chimico-fisico) e D15 (stoccaggio preliminare)

EN<sup>®</sup>  
.com





**Forse non finiamo  
all'inferno  
per quello che  
facciamo. Forse  
finiamo all'inferno  
per quello che non  
facciamo.  
Per le cose lasciate  
a metà.**

Chuck Palahniuk, "Ninna Nanna"

Come riportato nella relazione sulla gestione 2022 nella sezione relativa all'informativa sul personale, Barricalla ha dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla **sicurezza dei lavoratori e delle popolazioni limitrofe**.

Nell'ambito della formazione e sensibilizzazione del personale è stato redatto e riaggiornato il documento di valutazione dei rischi secondo le modalità previste del D. Lgs. 81/08, comprendente la valutazione dei rischi effettuata secondo le vigenti disposizioni di legge.

Per l'analisi della sicurezza nell'unità produttiva e l'individualizzazione dei rischi, sono state utilizzate professionalità esperte in materia, oltre la consueta ricerca su numerose pubblicazioni di settore.

Sulla base delle indicazioni emerse dagli studi effettuati e dall'attività di audit affidata a certificati professionisti esterni è stata elaborata una lista di controllo, più consona alle lavorazioni ed alle attività svolte da Barricalla.

Questo processo prevede, in sintesi, le seguenti fasi:

- identificazione di tutte le esposizioni o eventuali pericoli connessi alle operazioni svolte;
- valutazione del rischio rispetto alla gravità e alla frequenza dell'evento;
- individualizzazione di azioni di prevenzione ove possibile e mitigazione del rischio residuo;
- implementazione dei sistemi di gestione della sicurezza, addestramento e formazione del personale.

A seguito dell'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale, che ha portato alla validazione della Dichiarazione Ambientale (marzo '99) ed alla registrazione EMAS del sito Barricalla, sono stati emessi numerosi documenti (Manuale di gestione Ambientale, Procedure Gestionali, Procedure Operative).

Barricalla ha cercato di collegare le procedure di salvaguardia ambientale con quelle di sicurezza, comprendendo le une nelle altre, e operando così un coordinamento utile sotto gli aspetti di informazione, formazione, gestione e controllo degli aspetti inerenti alla sicurezza, in senso più generale possibile.

**Nel corso del 2022 non si sono registrati incidenti sul lavoro e non risultano addebiti a carico dell'impresa per malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.**







Nel 2022 ad arricchire il programma si è introdotto il **cinema a pedali**, un momento serale con la proiezione di un docufilm, a tema ambientale, in cui è richiesto ai partecipanti di contribuire alla produzione dell'energia elettrica necessaria ad alimentare il sistema audio - video mediante biciclette poste su cavalletti e collegati a generatori. Questo tipo di attività hanno permesso di fruire degli spazi di Barricalla in maniera diversa, offrendo ai partecipanti l'occasione di comprendere come, una volta chiusi i lotti, gli spazi verdi possano prestarsi diversi usi.





**BILANCIO  
DI SOSTENIBILITÀ**  
2021 

**Barricalla**

Il 2022 è stato l'anno della presentazione del **Bilancio di Sostenibilità**. La presentazione è avvenuta, in primis, a Ecomondo, la più importante fiera del settore in Italia, nello stand di Barricalla il 10 novembre. Successivamente è stato presentato alla facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino alla presenza di più di 200 studenti che hanno potuto confrontarsi con un caso di eccellenza nella gestione dei rifiuti speciali e pericolosi.

Anche nel 2022 Barricalla ha preso parte all'**Ecoforum** nazionale e regionale, entrambi organizzati da Legambiente, associazione con la quale la società collabora da diversi anni.

Barricalla ha continuato a sostenere anche nel 2022 la squadra di **rugby femminile**, che milita nei gironi di eccellenza. Il sostegno vuole sottolineare lo stretto legame tra sport, ambiente e salute nonché l'importanza di combattere gli stereotipi in qualsiasi ambito, sia che si tratti di sport sia che si tratti di ambiente. L'attività connesse al territorio infine si esprimono anche nella comunicazione, non solo delle diverse iniziative ma più in generale su Barricalla

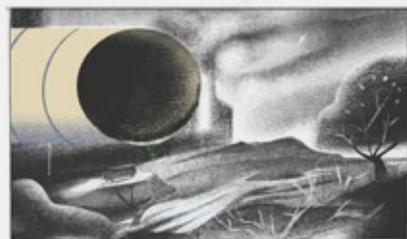
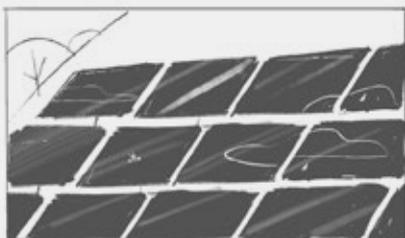
o sugli spunti che via a via si presentano. Un esempio di quest'ultimo caso è la diffusione del video della famiglia di volpi che periodicamente si reca nell'impianto, che evidenzia come l'impianto sia considerato dalla fauna selvatica un ambiente del tutto naturale e compatibile con la vita selvatica.







Nel corso del 2022 sono iniziati i lavori per la realizzazione de **“L’ultima ape”**, un **cortometraggio animato** con il quale, con gli occhi di un’ape si vuole raccontare la storia e l’attività di Barricalla.





# Codice etico

Barricalla ha realizzato un Codice Etico, approvato dal Consiglio d'Amministrazione, per individuare con chiarezza e trasparenza i principi e i valori imprescindibili cui la Società si ispira nella propria attività: si tratta di principi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nonché di tutela dell'ambiente. Al rispetto del Codice Etico e alle relative procedure è vincolata sia la Società sia tutti quei soggetti che entrino in qualsivoglia rapporto con essa. Di seguito è riportato il Codice Etico di Barricalla.

## 1. Premessa

Barricalla ha elaborato il presente Codice Etico al fine di individuare con chiarezza e trasparenza i principi e i valori cui la Società si ispira nella propria attività e nel perseguimento dei propri obiettivi ed interessi.

Barricalla considera imprescindibili tali principi e valori e si impegna ad uniformarsi agli stessi ed a pretendere che ad essi si uniformino tutti coloro che fanno parte della Società e dell'Azienda, nonché tutti quei soggetti che entrino in qualsivoglia rapporto con la medesima.

Il presente Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Barricalla, costituisce documento ufficiale e parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/01 allo scopo di prevenire la commissione dei reati ivi contemplati, e comunque condotte illecite anche non espressamente previste nel suddetto Decreto.

Operare costantemente nel rispetto dei principi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nonché di tutela dell'ambiente, costituisce uno degli obiettivi strategici di Barricalla.

La Società promuove nei confronti di tutti i dipendenti, i soci, i collaboratori esterni ed i terzi in generale, l'osservanza dei sopradetti principi con lo scopo di garantire condizioni di lavoro rispondenti alle disposizioni legislative vigenti e, attraverso l'in-

dividuzione delle misure tecniche e organizzative, il miglioramento della qualità di vita nell'ambiente lavorativo per la tutela della salute e sicurezza.

In nessun modo, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio di Barricalla può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i valori ed i principi aziendali espressi nel presente Codice.

## 2. Ambito di applicazione e finalità del Codice etico

Il presente Codice Etico è vincolante per gli amministratori, i dirigenti, per i membri degli organi sociali, per i soci, per i dipendenti di Barricalla e per tutti coloro che operino, entrino anche solo temporaneamente in contatto o in rapporto con la medesima Società. Il presente Codice è dunque in ogni caso applicabile nei riguardi dei suddetti soggetti, a prescindere dalla tipologia, natura, modalità di rapporto che venga concretamente instaurato con Barricalla.

I soggetti sopra richiamati, nel prosieguo definiti "Destinatari", sono tenuti a conoscere e ad osservare il Codice Etico ed ogni suo aggiornamento.

Al fine di assicurare una corretta comprensione dei valori e dei principi contenuti nel presente Codice Etico nonché il loro pieno rispetto, Barricalla si impegna a divulgare il medesimo a tutti i suoi destinatari mediante apposite attività di informazione. Barricalla si impegna altresì a garantire l'approfondimento e l'aggiornamento del Codice Etico al fine di adeguarlo ad ogni eventuale modifica normativa e/o a situazioni, fatti, comportamenti che rendano opportuno l'aggiornamento.

Il compito di vigilare sul puntuale rispetto del presente Codice Etico spetta all'Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") al quale potranno essere indirizzate, oralmente o in forma scritta, segnalazioni di condotte ritenute lesive dei principi e valori dettati dal presente Codice Etico.

Barricalla assicura, nell'ipotesi di segnalazioni di

condotte ritenute lesive del Codice Etico, una seria ed adeguata valutazione dei fatti e, ove necessario e/o opportuno, l'adozione di misure sanzionatorie e/o correttive, garantendo la necessaria riservatezza dell'identità del segnalante, salvi gli obblighi di legge.

### **3. Principi e norme di comportamento**

#### **3.1 Principi generali**

Barricalla ed i Destinatari del presente Codice Etico ispirano la propria attività al rispetto delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra norma giuridica in vigore nell'ambito territoriale in cui operano.

I principi di onestà, imparzialità, correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco rappresentano i criteri di fondo cui deve informarsi tutta l'attività aziendale e a cui devono ispirarsi in particolare i Destinatari nonché tutti i soggetti che, a vario titolo, interagiscono con Barricalla.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, ai Destinatari è vietato il perseguimento di interessi personali che possa arrecare un pregiudizio di qualsiasi natura a Barricalla, l'adozione di condotte che possano arrecare danno all'immagine della Società, l'utilizzo di beni, risorse o servizi della Società per scopi diversi da quelli propri o consentiti, la diffusione a terzi o a fini privati di informazioni o notizie che riguardino Barricalla, ogni altra azione o comportamento che sia contrario ai principi e alle finalità perseguite da Barricalla in base al proprio Statuto, al presente Codice, alle procedure e prassi aziendali.

La Società promuove il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona, rifugge da ogni discriminazione basata sull'età, sul sesso, sulla sessualità, sullo stato di salute e di integrità fisica, sulla razza, sulla nazionalità, sulle convinzioni religiose e politiche.

Allo stesso modo le attività ed i comportamenti dei Destinatari del presente Codice Etico devono essere improntati ai predetti principi evitando qualsiasi genere di discriminazione.

Nell'ambito della selezione del personale – condotta nel rispetto delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna sulla sfera privata e sulle

opinioni dei candidati – Barricalla opera con criteri di piena trasparenza, correttezza, imparzialità ispirando la propria scelta esclusivamente a criteri di professionalità e competenza.

Tutte le decisioni aziendali sono ispirate al rispetto della persona, ai principi di equità, imparzialità, fiducia. Allo stesso modo i dipendenti di Barricalla dovranno improntare le loro azioni e i loro comportamenti ai principi di onestà, lealtà, correttezza, trasparenza.

#### **3.2 Principi di lealtà e trasparenza**

L'attività dei Destinatari del Codice Etico deve essere finalizzata esclusivamente al perseguimento degli obiettivi dell'azienda.

Il rapporto fra Barricalla ed i Destinatari del Codice Etico è improntato a lealtà, rispetto e fiducia reciproca garantiti anche dall'impegno al pieno rispetto degli obblighi rispettivamente assunti con il contratto di lavoro e con ogni altra forma di rapporto contrattuale nonché del contenuto del presente Codice Etico.

##### **3.2.1 Conflitto di interessi**

I Destinatari sono tenuti ad evitare il rischio, anche solo potenziale, di porre in essere azioni e/o comportamenti che possano generare conflitti di interesse. Gli stessi Destinatari sono altresì tenuti ad evitare situazioni in cui interessi personali possano influenzare l'imparzialità e/o l'eticità del comportamento e, da ultimo, devono astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità d'affari di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni.

In ogni caso, è fatto obbligo ai Destinatari di comunicare al proprio superiore gerarchico l'insorgenza di eventuali situazioni di potenziale conflitto di interessi con la Società.

##### **3.2.2 Tutela della riservatezza**

Tutte le informazioni e i dati in possesso di Barricalla sono trattati e conservati nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela della privacy.

È fatto assoluto divieto ai Destinatari di utilizzare e

trattare informazioni e dati in possesso dell'azienda per finalità personali e/o di terzi e, comunque, per finalità diverse da quelle consentite, nonché utilizzare informazioni o notizie, acquisite nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative per Barricalla, a vantaggio proprio e/o di terzi.

### 3.2.3 Rapporti con la PA e l'Autorità Giudiziaria

I rapporti, di qualsiasi genere, intrattenuti con le Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche, gli enti pubblici, gli enti locali, le autorità pubbliche di vigilanza, i pubblici dipendenti, i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio, i dirigenti ed i funzionari che agiscono per conto della Pubblica Amministrazione e degli enti pubblici o assimilabili, e, in ogni caso, con gli interlocutori istituzionali, sia italiani che esteri, sono condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, veridicità e verificabilità delle informazioni fornite e/o assunte.

È assolutamente vietato promettere, offrire o consegnare ai suddetti soggetti, direttamente o indirettamente, denaro, beni o qualsiasi altra utilità, così come ricercare o instaurare nei loro confronti relazioni personali di favore, influenza o ingerenza. Allo stesso modo, è assolutamente vietato ricevere denaro, beni o qualsiasi altra utilità dai suddetti soggetti. È fatto, più in generale, divieto assoluto di interferire in qualsivoglia modo e con qualsivoglia mezzo nelle libere e autonome decisioni dei pubblici ufficiali o degli incaricati di pubblico servizio o, in ogni caso, dei pubblici dipendenti.

I rapporti intercorrenti tra Barricalla e l'autorità giudiziaria, le autorità di vigilanza, le forze dell'ordine e qualunque pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che sia titolare di poteri ispettivi e/o investigativi sono improntati a principi di leale collaborazione, correttezza, trasparenza e completezza, veridicità e verificabilità delle informazioni fornite.

I Destinatari non devono ostacolare in alcun modo, anche mediante l'omissione delle comunicazioni dovute, l'esercizio delle funzioni delle suddette Autorità e la corretta amministrazione della giustizia.

### 3.2.4 Rapporti con consulenti, fornitori ed appaltatori

Il rapporto con i consulenti, i fornitori e gli appaltatori di Barricalla è improntato a principi di onestà, lealtà, imparzialità, trasparenza, rispetto reciproco, professionalità, serietà, cortesia, riservatezza e tutela della concorrenza, al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi dell'azienda in conformità alle norme, alle procedure ed alle prassi applicabili nonché nel pieno rispetto delle norme poste a tutela dell'ambiente e della salute.

### 3.2.5 Rapporti con i soci e con i clienti

Barricalla, nei rapporti con i soci ed i propri clienti diretti, si ispira a principi di trasparenza, verificabilità e tracciabilità delle operazioni effettuate, serietà, correttezza e tutela dell'ambiente.

I soci, i clienti diretti e, più in generale, qualunque soggetto che intrattenga qualsivoglia rapporto con la Società, sono tenuti a rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Ambientale, le regole ed i principi formulati nell'ambito del sistema di gestione ambientale, le disposizioni e modalità di comportamento indicate nelle singole procedure che compongono il suddetto sistema, nonché principi, regole, procedure contenute nel Modello predisposto ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e s.m.i. di cui il presente Codice è parte integrante.

In particolare, i soci sono tenuti, nello svolgimento della loro attività di individuazione, gestione dei clienti che conferiscono i rifiuti presso l'impianto di Barricalla, nonché nell'attività di intermediazione, al rispetto dei principi, regole e procedure sopra richiamate, dovendo in particolar modo ispirare la propria attività a criteri di trasparenza, gestione diligente e prudente, verificabilità e documentazione delle operazioni effettuate.

Nell'ipotesi in cui siano avviati rapporti commerciali con nuovi clienti, nonché nella gestione di rapporti già esistenti, si dovrà evitare di intrattenere rapporti con soggetti implicati o per i quali si abbia il sospetto siano implicati in attività illecite, in particolar modo connesse alla gestione illecita di rifiuti, ivi

compreso il traffico illecito di rifiuti nonché con soggetti implicati o per i quali si abbia il sospetto siano implicati in attività connesse all'utilizzo illegale di manodopera. A tale fine sarà cura di Barricalla e dei soci, ciascuno per i propri clienti, assumere informazioni, notizie e comunque fare tutto quanto necessario per assicurare l'affidabilità dei clienti in relazione a quanto sopra indicato.

In nessun caso, l'attività posta in essere dalla Società e dai soci potrà essere condotta in modo da arrecare pregiudizio, anche solo indiretto e potenziale, all'ambiente, alla salute, alla salute e sicurezza dei lavoratori.

### **3.2.6 Rapporti con i terzi**

Amministratori, dirigenti, membri degli organi sociali, dipendenti, soci, consulenti e collaboratori esterni non possono dare e/o ricevere alcun corrispettivo da parte di chicchessia per il compimento di un atto di loro competenza né cedere ad alcuna forma di condizionamento esterno nell'espletamento dei loro incarichi aziendali.

In linea ai principi cui si ispira Barricalla, è vietato fare o ricevere omaggi, fatta eccezione per omaggi di modesto valore e comunque non posti in correlazione con richieste, favori, utilità di alcun genere. I regali promozionali aziendali sono ammessi purché non siano rivolti ad esercitare pressioni, condizionamenti, ad ottenere favori e/o utilità quale corrispettivo di ogni genere a favore di Barricalla, degli Amministratori, dirigenti, membri degli organi sociali, dipendenti, soci.

### **3.2.7 Principi di lealtà e trasparenza nella gestione di fondi pubblici**

Barricalla condanna qualsiasi comportamento finalizzato ad ottenere, da parte dello Stato, della Pubblica Amministrazione, degli organismi europei o di altro ente pubblico, qualsivoglia tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione della stessa natura con modalità illecite.

È vietato destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi contributi, sovvenzioni e finan-

ziamenti ottenuti dallo Stato, dalla Pubblica Amministrazione o da altro ente pubblico o dagli organismi europei anche di modico valore e/o importo.

Tutti i fatti rappresentati, le dichiarazioni rilasciate e la documentazione presentata a corredo di domande per l'ottenimento delle suddette erogazioni devono rispondere ai principi di trasparenza ed essere corretti, veritieri, accurati, completi e verificabili.

### **3.2.8 RegISTRAZIONI contabili e normativa in materia di illeciti societari**

Barricalla si ispira a criteri di correttezza, trasparenza, completezza, veridicità e verificabilità nella gestione della propria contabilità e nella redazione e/o compilazione di qualsiasi documento in cui vengano esposti elementi economici, patrimoniali e finanziari della Società, garantendo il pieno rispetto della normativa di settore.

I soggetti che, a qualunque titolo ed in qualunque modo, sono coinvolti nelle attività di formazione del bilancio, delle scritture contabili e/o di altri documenti analoghi, sono tenuti ad assicurare la completezza, veridicità e chiarezza delle informazioni fornite, nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni effettuate, operando con criteri prudenziali, nel rispetto delle tecniche contabili di concreta applicazione.

Barricalla garantisce piena collaborazione e trasparenza nei rapporti con il Collegio Sindacale.

Barricalla condanna e vieta ogni forma di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

### **3.2.9 Gestione ed uso di sistemi e strumenti informatici e tutela del diritto d'autore**

I computer ed i sistemi informatici di Barricalla devono essere utilizzati esclusivamente quale strumento di lavoro, nel rispetto della normativa di settore.

La Società individua ed adotta sistemi idonei ad impedire la commissione di reati informatici e a garantire il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche fornite ai propri dipendenti e collaboratori. In particolare la Società condanna e contrasta tut-

te le condotte illecite commesse con l'utilizzo di sistemi informatici, quali, a mero titolo esemplificativo, l'uso e lo scambio di materiale pornografico o pedopornografico o l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico.

Barricalla utilizza sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa in materia di diritto d'autore e vieta l'acquisizione di programmi, applicazioni operative e di ogni altra componente informatica in assenza delle prescritte licenze.

### **3.3 Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro**

#### **3.3.1 Obiettivi e principi generali**

La Società ha quale obiettivo strategico quello di operare costantemente per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di rendere noti i principi di sicurezza e salute che l'azienda pone alla base della propria attività, promuovendone altresì l'osservanza presso tutti i Destinatari del presente Codice Etico.

La corretta applicazione della legislazione vigente e il rispetto della normativa tecnica ad essa connessa rappresentano per Barricalla, unitamente alla attività di informazione e formazione dei lavoratori ed al coinvolgimento degli stessi, gli strumenti indispensabili per il raggiungimento, mantenimento e miglioramento di condizioni di lavoro e dell'ambiente tali da garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dei collaboratori e dei terzi presenti in azienda. Barricalla si impegna a diffondere e a far conoscere a tutti i livelli aziendali il presente Codice Etico ed a fornire, qualora necessario, ogni opportuno chiarimento.

Le decisioni assunte dalla Società in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro – che vengono debitamente rese note a tutti coloro che intrattengono un qualsivoglia rapporto di lavoro con la medesima – sono ispirate al dettato dell'art. 15 del D. Lgs. 81/08 nonché ai seguenti principi di derivazione comunitaria:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;

- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

I sopra enunciati principi devono essere osservati dall'azienda a tutti i livelli, sia apicali che operativi.

#### **3.3.2. Obblighi di dirigenti, preposti e lavoratori**

Dirigenti e preposti sono le figure aziendali che, con il loro operato, possono efficacemente contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, attraverso, tra l'altro, il mantenimento delle misure di prevenzione e protezione adottate e la vigilanza sul corretto comportamento dei propri collaboratori. Al fine di garantire la tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, Barricalla riconosce negli obblighi previsti per i lavoratori dall'art. 20 del D. Lgs. 81/08, gli elementi indispensabili per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Pertanto ogni lavoratore ha l'obbligo di "prenderci cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro".

In particolare, ogni lavoratore deve:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione, conformemente alle istruzioni fornite;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza, conformemente alle istruzioni fornite;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le anomalie e mancanza di adeguatezza dei mezzi e dispositivi di protezione, dei macchinari, delle apparecchiature, dei mezzi di trasporto, delle attrezzature di lavoro;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le pericolosità riscontrate conseguenti all'impiego delle sostanze pericolose;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto ogni situazione di pericolo di cui venga a conoscenza;
- nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, adoperarsi direttamente, in caso di urgenza, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- dare notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di ogni situazione di pericolo riscontrata al fine di consentirne il coinvolgimento nel processo di miglioramento;
- evitare di rimuovere o modificare senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- evitare di compiere di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di sua competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei suoi confronti;

- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Inoltre ogni lavoratore deve:

- impegnarsi a comprendere le informazioni di natura tecnica, comportamentale, gestionale fornite dalla Società ed osservare puntualmente le disposizioni aziendali, riconoscendo le posizioni assunte nell'organigramma aziendale anche nel rispetto dei rapporti gerarchici;
- impegnarsi a seguire con la dovuta partecipazione gli interventi di formazione attuati dall'azienda;
- astenersi dall'assumere atteggiamenti non collaborativi.

Per lo svolgimento dell'attività lavorativa Barricalla mette a disposizione locali, impianti, macchine e attrezzature in genere per i quali tutti sono tenuti ad un utilizzo conforme alla destinazione d'uso. L'impiego delle dotazioni dell'azienda deve essere effettuato esclusivamente per l'espletamento delle mansioni lavorative previste dall'azienda e ne è quindi vietato l'uso per scopi personali o diversi da quelli aziendali.

### **3.4 Tutela dell'ambiente e della salute**

Barricalla, nello svolgimento della propria attività, garantisce il pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente.

La Società opera altresì con l'obiettivo di adottare e mantenere i più alti standard operativi e di controllo a tutela della sicurezza ambientale e della salute nel breve, medio e soprattutto lungo periodo.

Barricalla è impegnata a promuovere e garantire tra tutto il personale una forte sensibilità ambientale, sia per la protezione personale che dell'ambiente in generale, mantenendo un alto grado di conoscenza professionale degli addetti.

La Società si è altresì dotata di un sistema di gestione ambientale, aderendo volontariamente al sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS),

attraverso l'elaborazione di procedure di gestione e procedure operative finalizzate a disciplinare i vari processi in cui si articola l'attività di Barricalla ed a garantire un corretto e costante monitoraggio del sito. Onde favorire lo sviluppo di una sensibilità ambientale nei riguardi dei terzi, la Società si pone l'obiettivo di divulgare al pubblico, in particolare agli Istituti scolastici, agli Enti ed Associazioni che operano nel settore della tutela dell'ambiente, le notizie sullo stato ambientale del sito, sui programmi di miglioramento e sui risultati raggiunti.

Più in generale, Barricalla opera in modo da favorire la diffusione della cultura inerente il rispetto della normativa prevista in tema di ecologia ed attua le necessarie misure per assicurare la tutela dell'ambiente e la prevenzione da ogni forma di inquinamento.

### **3.5. Applicazione nei confronti dei Destinatari**

Barricalla si impegna ad applicare il presente Codice nei confronti dei Destinatari (tra cui sono compresi i terzi con i quali intrattenga un qualsivoglia rapporto). A tale fine ed in modo particolare:

- principi e regole del presente Codice, ed eventuali integrazioni e adeguamenti, dovranno essere conosciuti dai Destinatari. Sarà compito della Società diffondere l'esistenza e il contenuto del presente Codice. I Destinatari si impegnano a prenderne visione e ad osservarne i principi;
- sarà pertanto compito di tutti i dipendenti della Società, in base alle loro competenze e con riferimento all'attività svolta, diffondere e promuovere l'osservanza del Codice Etico, vigilando nel contempo sul rispetto dello stesso;
- anche i collaboratori esterni non dipendenti (quali ad esempio consulenti e prestatori di servizi) devono attenersi ai principi contenuti nel presente Codice Etico;
- il presente Codice dovrà essere portato a conoscenza dei terzi che a vario titolo operino con Barricalla.
- Nei confronti dei terzi potranno essere predisposte, ove necessario, specifiche clausole contrattuali che, in aderenza ai principi

contemplati dal Codice civile, stabiliscano, a seconda della gravità delle violazioni, ovvero della loro reiterazione, l'applicazione degli artt. 1454 c.c. "Diffida ad adempiere" e 1453 c.c. "Risoluzione del rapporto contrattuale per inadempimento".

### **4. Procedimento sanzionatorio e sanzioni**

Il rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico rientra fra le obbligazioni assunte dagli Amministratori con l'accettazione dell'incarico.

L'azienda riconosce i Contratti collettivi nazionali di lavoro quale strumento complementare imprescindibile per la gestione dell'attività dell'azienda.

Il rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico nonché di quelle che verranno assunte per effetto del D. Lgs. 231/01, rientra fra le obbligazioni contrattuali assunte, anche ex art. 2104 e 2105 c.c., dai dipendenti al momento della stipula del contratto di lavoro.

La loro violazione dà luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari ai sensi dell'art. 2106 c.c. in conformità a quanto previsto, anche per la tipologia delle sanzioni, dei Contratti Collettivi di Categoria vigenti al momento del fatto e secondo le procedure di cui all'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori.

I consulenti, i collaboratori esterni e ogni altro soggetto che entri in rapporto con Barricalla assumono come obbligazione contrattuale il rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico nonché di quelle che verranno assunte per effetto del D. Lgs. 231/01.

### **5. Disposizioni finali**

Il presente Codice Etico, che rappresenta la formalizzazione delle modalità di comportamento già operanti all'interno della Società, è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2011.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente ad apportare ogni modifica, integrazione e/o aggiornamento su indicazione dell'Organismo di Vigilanza ovvero su iniziativa di ciascun Consigliere d'amministrazione.



## Ricerca scientifica

Nell'ambito degli studi scientifici portati a termine nel corso del 2022, va citata l'analisi, condotta secondo le metodologie **LCA**, per determinare l'impatto ambientale dovuto alla costruzione e gestione del V lotto. In particolare si sono determinati:



- il carbon footprint della costruzione del lotto, tenendo presenti tutti i contributi relativi al consumo di risorse per costruirlo;
- l'impatto ambientale della gestione del lotto, tenendo presenti le risorse necessarie per la sua coltivazione;
- l'impatto ambientale netto, quindi tenendo presenti sia i contributi positivi dovuti all'impianto fotovoltaico che all'implemento delle aree verdi nel sito Barricalla.

Questo studio, coordinato da risorse interne Barricalla, è stato svolto in collaborazione con il Politecnico di Torino, Dipartimento Ingegneria del Territorio, Ambiente e Infrastrutture, con il quale Barricalla ha stipulato apposita convenzione.

In particolare è stato calcolato che lo smaltimento di ogni m<sup>3</sup> di rifiuto (considerando tutti i contributi, dalla costruzione del lotto alla sistemazione del rifiuto, ed a tutti i contributi dati dalle altre variabili) produce un impatto pari a 10,7 kg di CO<sub>2</sub> eq., pari a quello di un'auto diesel Euro 5 di media dimensione che percorre circa 35 km, o quello di un passeggero che percorre 145 km in treno o 84 km in aereo.

In particolare si è evidenziato che le operazioni di trasporto (nel nostro caso dei rifiuti) danno un contributo maggiore degli impatti associabili a tutte le altre operazioni di smaltimento. Dato questo elevato impatto del trasporto, uno scenario in cui Barricalla non esistesse e i rifiuti dovessero essere trasportati altrove (ipotesi di 600 km in più rispetto ai 100 km di media considerati nello studio) farebbe aumentare considerevolmente gli impatti di circa il 500%.

Come richiesto dal Global Reporting Initiative, di seguito sono riportati i principali impatti sociali dell'attività di Barricalla.



### STANDARD SOCIALI

Occupazione	2022	2021
Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	0	0
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>		
Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
Personale esposto ad alta incidenza o ad alto rischio di malattie professionali	Nessuno	Nessuno
Accordi formali con i sindacati per la sicurezza e la salute	Nessuno	Nessuno
Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	RLS Utilizzo attrezzature	RLS Scarico Amianto Defibrillatore Modello 231
Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tutti	Tutti
Infortuni sul lavoro	Nessuno	Nessuno
Malattia professionale	Nessuna	Nessuna

<b>Formazione e istruzione</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	2 ore per tutti	3,2 ore per tutti 6,4 ore per gli operativi
<b>Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione</b>		
Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	0	0
<b>Non discriminazione</b>		
Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nessuno	Nessuno
<b>Libertà di associazione e contrattazione collettiva</b>		
Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	Nessuna	Nessuna
<b>Lavoro minorile</b>		
Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Nessuna	Nessuna
<b>Lavoro forzato o obbligatori</b>		
Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Nessuna	Nessuna
<b>Pratiche di sicurezza</b>		
Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	Nessuno	Nessuno
<b>Diritti delle popolazioni indigene</b>		
Episodi di violazioni dei diritti delle popolazioni indigene	Nessuno	Nessuno

<b>Comunità locali</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo		
Numero Visite aperte ai Cittadini	2	2
Numero Visitatori	120	160
Numero Eventi	5	4
Numero Comunicati stampa	-	7
Numero Articoli	78	65
Numero Newsletter	3	6
Numero Persone presentazione del Bilancio di Sostenibilità	300	-
Numero Stakeholder intervistati	79	12
Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Nessuna	Nessuna
<b>Privacy dei clienti</b>		
Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Nessuno	Nessuno

Ragione sociale:

**Barricalla S.p.A.**

Natura della titolarità:

30% Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

35% Iren Ambiente S.p.A.

35% Greenthesi S.p.A.

Sede Legale:

C.so Marche 79, 10146 Torino

Sede operativa:

Via Brasile 1, 10093 Collegno (TO)

Paesi in cui opera: Italia

Società incluse nel Bilancio di Sostenibilità:

Barricalla S.p.A.

Il periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità è 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 e viene redatto con frequenza annuale e corrisponde al periodo del bilancio d'esercizio. Il Bilancio di Sostenibilità è stato sviluppato con la partecipazione e supervisione dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Management. Il Bilancio di Sostenibilità è stato effettuato attraverso meeting programmati con cadenza regolare.

Il BdS è stato pubblicato il 4 ottobre 2023: giorno in cui si festeggia S. Francesco d'Assisi - Patrono d'Italia

Il Bilancio di Sostenibilità di Barricalla S.p.A. è stato sviluppato seguendo l'opzione "in accordance" degli Standard GRI per l'anno 2022. Nessuno standard settoriale è applicabile.

Per domande sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate:

Via Brasile, 1 - 10093 Collegno (TO)

tel. 011 4559898

e-mail: [info@barricalla.com](mailto:info@barricalla.com)

pec: [barricalla@pec.alimail.it](mailto:barricalla@pec.alimail.it)





## Indice dei contenuti GRI

GRI	DESCRIZIONE	PAGINE
<b>1</b>	<b>Principi fondamentali</b>	13-14
<b>2</b>	<b>Informative Generali</b>	
	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione	
2-1	Dettagli organizzativi	28, 126
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	126
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	14 e 126
2-4	Revisione delle informazioni	126
2-5	Assurance esterna	13, 14, 126
	Attività e lavoratori	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	da 63 a 74
2-7	Dipendenti	76
2-8	Lavoratori non dipendenti	*
	Governance	
2-9	Struttura e composizione della governance	da 76 a 79
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	da 76 a 79
2-11	Presidente del massimo organo di governo	da 76 a 79
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	da 76 a 79
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	da 76 a 79
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	da 76 a 79
2-15	Conflitti d'interesse	da 76 a 79
2-16	Comunicazione delle criticità	da 76 a 79
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	da 76 a 79
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo:	da 76 a 79
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni:	76, 87
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	76, 87

2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	76, 87
	Strategia, politiche e prassi	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	8, 9
2-23	Impegno in termini di policy: Questa informativa riguarda gli impegni in termini di policy dall'organizzazione per una condotta aziendale responsabile, compreso l'impegno a rispettare i diritti umani. Questi impegni possono essere specificati in una politica autonoma o essere inclusi in una o più politiche che trattano altri argomenti, come i codici di condotta	da 6 a 9
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	da 6 a 9
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi: la presente informativa riguarda procedure di reclamo che l'organizzazione ha stabilito o a cui partecipa. I meccanismi di reclamo consentono agli Stakeholder di esprimere le proprie preoccupazioni e di richiedere un rimedio per gli impatti negativi potenziali ed effettivi che l'organizzazione genera nei loro confronti. Ciò include impatti sui loro diritti umani. Questa informativa riguarda anche altri processi con cui l'organizzazione fornisce o collabora al rimedio degli impatti negativi che ritiene di aver causato o ha contribuito a causare	da 90 a 125
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	da 114 a 126
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	da 6 a 126
2-28	Appartenenza ad Associazioni	18, 19
2-29	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	da 13 a 16 da 108 a 125
2-30	Contratti collettivi	76, 87
<b>3</b>	<b>Informative su temi materiali</b>	
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	da 13 a 16
3-2	Elenco di temi materiali	da 13 a 16
3-3	Gestione dei temi materiali	da 6 a 126

<b>GRI</b>	<b>STANDARD ECONOMICI</b>	da 82 a 87
<b>201</b>	<b>Performance economica</b>	
201.1	Valore economico diretto generato e distribuito	
201.2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	
201.3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	
201.4	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo	
<b>202</b>	<b>Presenza sul mercato</b>	
202.1	Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	
202.2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	
<b>203</b>	<b>Impatti economici indiretti</b>	
203.1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	
203.2	Impatti economici indiretti significativi	
<b>204</b>	<b>Prassi di approvvigionamento</b>	
204.1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	
<b>205</b>	<b>Anticorruzione</b>	
205.1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	
205.2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	
205.3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	
<b>206</b>	<b>Comportamento anticompetitivo</b>	
206.1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	
<b>207</b>	<b>Tasse</b>	
207.1	Approccio alle imposte	
207.2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	
207.3	Coinvolgimento degli Stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	
207.4	Reportistica per Paese	

<b>GRI</b>	<b>STANDARD AMBIENTALI</b>	da 90 a 103
<b>301</b>	<b>Materiali</b>	
301.1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	
301.2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	
301.3	Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	
<b>302</b>	<b>Energia</b>	
302.1	Consumi diretti di energia	
302.2	Consumi indiretti di energia	
302.3	Intensità energetica	
302.4	Riduzione del consumo di energia	
302.5	Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi	
<b>303</b>	<b>Acqua ed effluenti</b>	
303.1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	
303.2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	
303.3	Prelievo idrico	
303.4	Scarico idrico	
303.5	Consumo idrico	
<b>304</b>	<b>Biodiversità</b>	
304.1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	
304.2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	
304.3	Habitat protetti o ripristinati	
304.4	Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	
<b>305</b>	<b>Emissioni</b>	
305.1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette	
305.2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici	

305.3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette	da 90 a 103
305.4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	
305.5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	
305.6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	
305.7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	
<b>306</b>	<b>Scarichi idrici e rifiuti</b>	
306.1	Scarico idrico per qualità e destinazione	
306.2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	
306.3	Sversamenti significativi	
306.4	Trasporto di rifiuti pericolosi	
306.5	Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento	
<b>307</b>	<b>Compliance con leggi e regolamenti ambientali</b>	
307.1	Inosservanza di leggi e regolamenti ambientali	
<b>308</b>	<b>Valutazione ambientale dei fornitori</b>	
308.1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	
308.2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	

<b>GRI</b>	<b>STANDARD SOCIALI</b>	da 106 a 125
<b>401</b>	<b>Occupazione</b>	
401.1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	
401.2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	
401.3	Congedo parentale	
<b>402</b>	<b>Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali</b>	
402.1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	
<b>403</b>	<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>	
403.1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403.2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	
403.3	Servizi per la salute professionale	
403.4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	
403.5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	
403.6	Promozione della salute dei lavoratori	
403.7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	
403.8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403.9	Infortuni sul lavoro	
403.10	Malattia professionale	
<b>404</b>	<b>Formazione e istruzione</b>	
404.1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	
404.2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	
404.3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	

<b>405</b>	<b>Diversità e pari opportunità</b>	da 106 a 125
405.1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	
405.2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	
<b>406</b>	<b>Non discriminazione</b>	
406.1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	
<b>407</b>	<b>Libertà di associazione e contrattazione collettiva</b>	
407.1	Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	
<b>408</b>	<b>Lavoro minorile</b>	
408.1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	
<b>409</b>	<b>Lavoro forzato o obbligatori</b>	
409.1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	
<b>410</b>	<b>Pratiche di sicurezza</b>	
410.1	Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	
<b>411</b>	<b>Diritti delle popolazioni indigene</b>	
411.1	Episodi di violazioni dei diritti delle popolazioni indigene	
<b>413</b>	<b>Comunità locali</b>	
413.1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	
413.2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	
<b>414</b>	<b>Valutazione sociale dei fornitori</b>	
414.1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	
414.2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	
<b>415</b>	<b>Politica pubblica</b>	
415.1	Contributi politici	

<b>416</b>	<b>Salute e sicurezza dei clienti</b>	da 106 a 125
416.1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	
416.2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	
<b>417</b>	<b>Marketing ed etichettatura</b>	
417.1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	
417.2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	
417.3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	
<b>418</b>	<b>Privacy dei clienti</b>	
418.1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	

\* GRI Standard non applicabile o non significativo



**Colui che segue  
la folla non andrà  
mai più lontano  
della folla. Colui  
che va da solo è  
più probabile che  
si troverà in luoghi  
dove nessuno è mai  
arrivato.**

Albert Einstein





{ Sì, le parole ritornano. Tutto ritorna,  
le cose e le parole girano in cerchio,  
talvolta fanno il giro del mondo, poi un  
bel giorno si incontrano, si riuniscono  
e il cerchio si chiude. }

Sándor Márai, "Le braci"

**Barricalla S.p.A.**

via Brasile, 1 - 10093 Collegno (TO)

tel. 011 4559898

e-mail: [info@barricalla.com](mailto:info@barricalla.com)

pec: [barricalla@pec.alimail.it](mailto:barricalla@pec.alimail.it)

Gruppo di lavoro

Barricalla: Alessandro Battaglino, Pasquale Luciani, Alba Richini,  
Maurizio Demaio, Guido Satta

Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Management:  
Enrico Sorano, Alberto Sardi, Alessandro Rizzi, Jarno Spano

Progetto grafico e impaginazione: VisualGrafika

Stampa: L'Artistica Savigliano

Chiuso in stampa il 4 ottobre 2023



